Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 5 febbraio** — **Numero 29**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Il R. decreto 4 gennaio 1914, n. 13, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 21 del 27 gennaio p.p., relativo alla rettifica dell'art. 47 del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica, per omissione nella copia trasmessaci, manca della firma di S. E. il ministro della marina, Millo, che doveva venir pubblicata dopo quelle del presidente del Consiglio e del ministro per le colonie.

LEGGI E DECRETI

Il numero 37 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visti la legge 6 luglio 1912, n. 749 e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto il R. decreto 22 giugno 1913, n. 841;

Ritenuta la necessità di modificare gli articoli 7, 8, 17 e 50 del regolamento carcerario per la Tripolitania e la Cirenaica;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto col ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 7, 8, 50 e ai comma 1° e 2° dell'art. 17 del regolamento carcerario per la Tripolitania e la Cirenaica, approvato col R. decreto 22 giugno 1913, numero 841, sono sostituiti i seguenti:

Art. 7. — Previa autorizzazione del ministro delle Colonie, il governatore può disporre che i condannati, cittadini italiani o stranieri, a pena restrittiva della libertà personale per un tempo superiore ai sei mesi, sieno tradotti nel Regno per scontarvi la pena inflitta.

Art. 8. — Anche i sudditi italiani o stranieri condannati ad una pena restrittiva della libertà personale per un tempo superiore ad un anno possono, per disposizione del governatore, previa l'autorizzazione del

ministro delle Colonie, essere trasferiti in un penitenziario del Regno, a tenore dell'art. 76.

Per speciali motivi il governatore ha facoltà di disporre, sempre previa l'autorizzazione del ministro delle Colonie, che sieno trasferiti in un penitenziario del Regno anche i condannati a pena inferiore.

Comma 1° e 2° dell'art. 17. — Al personale di custodia del Regno spetta il trattamento economico stabilito dal Regio decreto 5 giugno 1913, n. 798.

Alle guardie indigene è corrisposta la paga giornaliera degli zaptiè a piedi.

Art. 50. — I condannati, sudditi italiani o stranieri, trasferiti in un penitenziario del Regno, possono essere rimandati in colonia a scontarvi il resto della pena per ragione di salute ovvero per essere utilmente impiegati in lavori di notevole importanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 38 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Con l'acquisto della Libia essendosi grandemente estesi i possedimenti coloniali italiani, abbiamo determinato di istituire un Ordine cavalleresco coloniale.

Quindi è che, di Nostro *motu proprio*, in virtù della Regia Nostra prerogativa;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituito un Ordine cavalleresco che si denominerà *Ordine coloniale della Stella d'Italia*, del quale dichiariamo Gran Maestri Noi ed i Nostri Successori al Trono di Italia.

Art. 2.

L'Ordine è destinato a premiare le pubbliche benemerenze acquisite da sudditi indigeni.

Possono in via d'eccezione essere decorati di questo Ordine i cittadini italiani che, risiedendo nelle colonie di diretto dominio, di esse si sieno resi benemeriti, sempre che per lo stesso titolo non sia stata loro conferita altra attestazione onorifica.

Art. 3.

L'Ordine è diviso in cinque classi:

Gran cordoni;
Grandi ufficiali;
Commendatori;
Ufficiali;
Cavalieri.

Art. 4.

Possono ogni anno essere concesse al massimo le nomine a:

Gran Cordone in numero . 2;
Grandi ufficiali » . . 8;
Commendatori » . . 16;
Ufficiali » . . 30;
Cavalieri » . . 90.

Di tali nomine non potranno conferirsi ai cittadini italiani oltre la metà nei primi tre gradi e oltre un terzo nei rimanenti.

Art. 5.

La divisa dell'Ordine consta di una Stella a cinque raggi, smaltati di bianco e bordati e pomati d'oro.

La Stella è caricata al centro di uno scudetto smaltato di rosso portante le lettere V. E. intrecciate e sormontate dalla Corona Reale. Lo scudetto è circondato di una fascia di smalto verde portante, in basso, la cifra 1911. Nel rovescio, un altro scudetto smaltato rosso portante la leggenda « Al merito coloniale ». Il tutto d'oro.

L'insegna pende da un nastro listato di una banda di color rosso di mm. 19, bordata da altre due bande per parte, una bianca interna e una verde, larghe ciascuna mm. 4.

Art. 6.

I cavalieri portano la Stella appesa al lato sinistro del petto, gli ufficiali la Stella sormontata dalla corona Reale nello stesso luogo; i commendatori la Stella di maggiori dimensioni sormontata dalla corona Reale, appesa al collo; i grandi ufficiali la stessa Stella appesa al collo, e la placca assicurata al lato sinistro del petto; i gran cordoni la stessa placca assicurata su una sciarpa tricolore larga cm. 10 listata e bordata nelle volute proporzioni del nastro dell'insegna e annodata sul fianco sinistro. La placca è senza rovescio e senza corona; ed è formata da una raggiera d'argento pallinata, caricata al centro dalla Stella sopradescritta.

Gli indigeni insigniti della onorificenza di Gran Cordone e di Grande Ufficiale hanno diritto a portare la placca, costituente l'insegna del grado, applicata al lato sinistro del petto, su « Burnus » di drappo rosso carminio, ornato con ricami di fili d'oro pei primi e di fili di argento pei secondi.

Art. 7.

Le dimensioni delle insegne dei vari gradi sono le seguenti:

la Stella di Cavaliere e di Ufficiale, 35 millimetri di diametro;

la Stella di Commendatore e di Grand'Ufficiale, 50 millimetri di diametro;

la placca di Grande ufficiale e di Gran cordone, 65 millimetri di diametro.

Art. 8.

Il Nostro ministro segretario di Stato per le colonie è il cancelliere di quest'Ordine e solo pel suo tramite possono avere corso, salvo le prerogative di *motu proprio* che ci riserviamo, le proposte di conferimento delle onorificenze relative.

Art. 9.

Un Consiglio nominato per Nostro decreto, su proposta del Nostro cancelliere, esamina i titoli di benemerenza, approva le proposte relative alle persone che ritiene meritevoli, dà il proprio avviso sulle misure disciplinari eventualmente da adottarsi a carico dei decorati.

La deliberazione del Consiglio Ci è sempre rassegnata dal cancelliere.

Le proposte non approvate dal Consiglio possono essere ripresentate all'esame di esso, solo dopo trascorsi almeno due anni dal loro rigetto e a condizione che i designati per l'onorificenza abbiano acquistato nuovi titoli di benemerenze.

Le decorazioni sono conferite per Nostro decreto.

Art. 10.

Le proposte che Ci sono rassegnate per il conferimento delle onorificenze di Gran Cordone debbono essere preventivamente deliberate in Consiglio dei ministri, facendone espressa menzione nei relativi decreti.

Art. 11.

Il Consiglio è presieduto dal cancelliere dell'Ordine e ne fanno parte:

a) il primo segretario pel Gran magistero dell'Ordine Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

b) un delegato del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

c) due membri del Consiglio coloniale da questo delegati;

d) un delegato del Ministero degli affari esteri;

e) i direttori generali del Ministero delle colonie.

I Consiglieri di cui alle lettere *b*) e *d*) durano in carica due anni e sono, alla scadenza, rieleggibili.

Segretario del Consiglio e dell'Ordine è un funzionario del Ministero delle colonie da designarsi dal Nostro cancelliere.

Art. 12.

Il Consiglio è convocato dal presidente in sessione ordinaria due volte all'anno nei mesi di novembre e maggio.

Esso delibera per voti segreti e a maggioranza su ciascuna proposta.

Per la validità delle adunanze occorre la presenza di cinque membri del Consiglio.

Art. 13.

Le onorificenze dell'Ordine si conferiscono per la prima volta nel grado di cavaliere.

Le promozioni hanno luogo nell'ordine dei gradi stabiliti e dall'una all'altra dovranno decorrere non meno di tre anni.

Art. 14.

Le disposizioni restrittive di cui nel precedente articolo non si applicano:

a) nell'esercizio della Nostra prerogativa di *motu proprio*;

b) nei casi eccezionali di straordinarie benemerenze i quali devono esserci segnalati con relazioni speciali;

c) nella prima concessione di onorificenze entro il termine di un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Nei casi di cui alle lettere *a*) e *c*) non si applicano altresì le limitazioni contenute nell'art. 4 e nel caso di cui alla lettera *a*) nemmeno le condizioni stabilite al secondo comma dell'art. 2.

Art. 15.

La cancelleria dell'Ordine registra il Nostro decreto di nomina, spedisce il diploma e dispone per l'inserzione delle onorificenze da Noi concesse nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 16.

Gli indigeni Nostri sudditi che per la prima volta vengano insigniti di decorazioni dell'Ordine prestano al Nostro cancelliere, o alla autorità che sia da lui delegata, giuramento di essere a Noi fedeli e obbedienti alle Nostre leggi.

Il giuramento viene prestato dagli indigeni secondo il rito cui appartengono.

Art. 17.

Ai decorati sono consegnate le insegne del loro grado. Salvo dispensa da parte del Nostro cancelliere, tale consegna viene effettuata con la massima solennità dallo stesso cancelliere o dalle autorità da lui delegate in un giorno di solennità nazionale o nell'anniversario di solenni fatti avvenuti nelle colonie.

Art. 18.

Incorre nella perdita della decorazione chiunque sia condannato a pena che importi la perdita dei diritti civili, o per un reato che, a giudizio del Consiglio dell'Ordine, renda l'insignito immeritevole di conservare la decorazione. È privato della onorificenza conseguita chiunque abbia mancato all'onore e al prestato giuramento sia propugnando interessi antinazionali, sia venendo meno alla promessa fedeltà, sia valendosi

della propria autorità di diritto o di fatto su territori, genti, o tribù delle Colonie, per usarla in senso contrario agli ordini dell'autorità, sia in qualunque altro modo.

Art. 19.

Verificandosi alcuno di tali casi, la revoca è fatta con Nostro decreto, sentito il parere del Consiglio dell'Ordine. Il Consiglio, prima di deliberare deve, per mezzo del suo presidente, dare avviso della proposta revoca e dei fatti e motivi, su cui si fonda, al decorato, contro il quale è promossa, prefiggendogli un termine per presentare le sue discolpe in iscritto. Non è necessaria questa comunicazione quando il fatto, che dà luogo alla privazione della decorazione, risulti da documenti di incontestabile autenticità, o sia accertato da sentenza di condanna passata in cosa giudicata, o apparisca a giudizio del Consiglio dell'Ordine sufficientemente comprovato in altro modo qualsiasi.

Art. 20.

Il parere del Consiglio sulla proposta di revoca, se affermativo, Ci è rassegnato dal Nostro cancelliere, il quale ne riferisce a Noi con la proposta di analogo R. decreto non motivato.

Art. 21.

Il decreto di revoca è notificato alla persona cui riguarda, intimandole di cessare di fregiarsi della decorazione di cui fu privata, e con diffida, che, in caso di violazione, incorrerebbe nelle pene sancite contro chi assume abusivamente titoli e decorazioni.

Art. 22.

Il Nostro ministro segretario di Stato per le colonie e cancelliere dell'Ordine è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI

Visto: *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 42 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo e i successivi RR. decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite varianti al citato regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dalla data di pubblicazione per la 1ª variante, e dal 1° luglio 1913 per la 2ª e 3ª variante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo

I.

Il soprassoldo giornaliero previsto dalla tabella *B* del vigente regolamento sugli assegni speciali di bordo per i capitani, tenenti e sottotenenti macchinisti, direttori di macchina, su navi in armamento od in armamento ridotto, è portato a L. 2 per i capitani macchinisti, e L. 1,50 per i tenenti e sottotenenti macchinisti.

II.

Alla tabella *D* annessa al predetto regolamento, dopo il n. 4 *D*, aggiungere il seguente:

« n. 4 *E* - Ai militari brevettati osservatori del tiro (sottufficiali, sottocapi e comuni) (n), L. 1.

- Ai militari della categoria cannonieri (armaroli ed artificieri esclusi) non brevettati, con l'incarico temporaneo di osservatori del tiro (sottufficiali, sottocapi e comuni) (n), L. 0,50.

III.

In calce alla predetta tabella *D* inscrivere la seguente nota:

« (n) - cumulabile con qualsiasi altro soprassoldo eccetto quelli di puntatore scelto e di telemetrista navale ».

Roma, lì 4 gennaio 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1501

R. Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario, amministrato dalla Congregazione di carità di Ripi (Roma), è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, ed è approvato lo statuto pel governo di questa.

N. 1505

R. Decreto 7 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, vengono apportate variazioni e rettifiche ai ruoli organici delle scuole normali e complementari di Fano, Novara, Cuneo, Sondrio, Asti, Messina, Nuoro, Petralia Sottana, Oneglia, Cagliari e Cosenza, per l'anno scolastico 1912-1913.

N. 40

R. Decreto 8 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione intitolata « Pio legato Simonda », con sede nel comune di Cervatto (Novara), è eretta in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 41

Regio Decreto 8 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera pia Legati Enrichetta Cassone dell'Aglio, in Mombello Monferrato (Alessandria), è eretta in ente morale sotto l'Amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 43

Regio Decreto 8 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il lascito Virgadamo in Santa Margherita Belice (Girgenti) è eretto in ente morale, sotto l'amministrazione del parroco protempore.

N. 44

Regio Decreto 18 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, a datare dal 1° febbraio 1914, è soppresso il posto di vice console di 1ª categoria in Aidin e l'assegno locale annuo del Regio console in Mosca è portato a L. 25.000.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 gennaio 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castrogiovanni (Caltanissetta).

SIRE!

Il comune di Castrogiovanni sin dallo scorso agosto, in seguito alle dimissioni di quasi tutti i consiglieri comunali, è retto da un commissario prefettizio.

Non è però possibile porre termine alla gestione provvisaria, giacchè i comizi riuscirebbero deserti, stante la riluttanza dei partiti di impegnarsi in una lotta a breve distanza dalle elezioni a suffragio allargato.

In siffatte condizioni si rende necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza 12 p. p. dicembre, lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castrogiovanni, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Pietro De Francisci è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Arpa cav. Luigi, maggiore generale comandante brigata Ferrara — Chinotto cav. Antonio, id. id. id. Re — Framarin cav. Alessandro, id. id. 5ª brigata cavalleria — Merli Miglietti cav. Giulio, id. id. 6ª id. id., collocati in posizione ausiliaria, dal 1° febbraio 1914.

Botteoni cav. Pietro, id. id. territoriale genio Verona — Rainaldi nobile di Treia cav. Luigi, id. id. brigata Torino — Amati Sanchez cav. Enrico, id. id. 8ª brigata cavalleria — Thaon di Revel cav. Adriano, id. id. 3ª id. id., collocati a riposo, dal 1° febbraio 1914, ed inscritti nella riserva.

Bonolis cav. Roberto, id. id. brigata Pinerolo, collocato a riposo, dal 1° febbraio 1914, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Trombi conte Ferruccio, id. id. id. Verona, id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° febbraio 1914, ed inscritto nella riserva.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Asinari di San Marzano cav. Enrico, maggiore, incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, dal 4 gennaio 1914.

(*Continua*).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di agosto 1913.

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
				Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
			CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
21 giugno	1913	Petroli d'Italia (Società), a Milano	Impronta quadrata ad angoli smussati, recante in rilievo la scritta *Aemilian Fiorenzuola Excelsior*, la figura di cinque stelle a cinque punte e la leggenda *Excelsior di Lusso P. I. M.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: petrolio.	127-38	13748	4
			CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
19 giugno	1913	Beech-Nut Packing Company, a New-York	Impronta ovale a doppio contorno recante la scritta *Beech-Nut* e la figura di una noce di faggio con gambo e tre foglie. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prosciutto salato, lardo, bue, baccalà, aringhe, salumerie, formaggio Camembert, formaggio al pimento, formaggio tipo Roquefort, burro di nocciuola americana, fagiuoli in scatole, lardo in scatole e fagiuoli, ecc. (Già registrato negli Stati Uniti di America per gli stessi prodotti).	127-23	13638	2
27	id.	» Federici Benedetto, a Roma	La figura di un putto, con un cucchiaio nella mano sinistra e l'indice della mano destra poggiato alla bocca, seduto in terra accanto a un secchio rovesciato, dal quale esce del latte. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: latte, burro, formaggio e latticini.	127-43	13753	5
30 maggio	»	Galimberti Generoso e Nipote (Ditta), a Genova	Impronta raffigurante un gruppo formato da due putti e da un ramo di pomidori, e dalle parole *Conserva de Tomate Salada-Roja* e da altre leggende e fregi ornamentali Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: conserva di pomidoro	127-66	13636	6
27 giugno	»	Jardox Limited, a Londra	La parola *Jardox* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di carne. (Già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto)	128-8	13754	11

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
20 febbraio 1913	Laneri, Solari e C. (Ditta), a Genova	Etichetta recante un medaglione che racchiude la testa di una giovine donna con una corona di foglie di olivo attorno ai capelli, e superiormente uno scudo araldico di fantasia: le diciture *Aceite de Olivo extrafino Republica* ed altre Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di olivo	128-5	13333	11
31 maggio 1912	« Maestrani » Swiss Chocolate C°. Ltd., a St. Gall (Svizzera)	La parola *Perla* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato	128-1	12470	11
27 maggio 1913	Marcone F. e Figli (Ditta), a Sulmona (Aquila)	Un'etichetta divisa in sei scomparti corrispondenti ad altrettanti lati d'una scatola; il principale costituito dalla scritta *Ditta F. Marcone e Figli Sulmona*, su due righe, accompagnata da facsimili di varie medaglie e stemmi; due altri dall'impronta circolare di una scatola; uno dalle parole *Cassata Abruzzese*; i rimanenti da diciture concernenti il prodotto Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un dolce	127-21	13624	2
5 id. »	Moriondo e Gariglio (Società anonima), a Torino	Etichetta recante una testa di contadina, le parole *La Mondina* ed altre Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tavolette di cioccolata	127-100	13566	9
11 id. 1912	Nicolas Frères & C.ie (Société), a Marsiglia (Francia)	Tre etichette dai colori verde, bianco e rosso, recanti le diciture *Biscotti Coste Marsiglia; Pacchetto nazionale; Petit Beurre Chic* ed altre Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biscotti	127-91	12465	9
21 giugno 1913	Sandows Cocoa & Chocolate Company Limited, a Londra	Etichetta colla scritta *Sandow's Health & Strength Cocoa* e portante nel centro un ritratto di uomo - testa di profilo - circondato da una corona d'alloro Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cacao. (Già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto)	127-60	13781	5
28 id. »	Silo Aldo, a Milano	Etichetta recante la scritta *Miele di latte* ripetuta, le lettere *E. D. C.* e la figura di un vasetto del prodotto, sormontato da api Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto alimentare	127-50	13767	5
26 id. »	Stabilimento Veneziano Macinazione droghe e affini, Vittorio Fano, a Venezia	Disegno circolare rappresentante una stella a cinque punte ed avente in un cerchio centrale la sigla *V. F.* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: droghe macinate e preparate ed affini	127-55	13630	5
		CLASSE III. — **Acque minerali; vini liquori, e bevande diverse.**			
30 aprile 1913	Martini e Rossi (Ditta), a Torino	Etichetta portante la bandiera degli Stati Uniti d'America, seguita da alcuni stemmi, e la scritta *Americano bianco* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	127-64	13563	6

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
				Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
11 maggio	1913	Protto Arturo, a Roma	La parola *Prottogeno* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bibita	127-77	13608	7
14 marzo	»	Protto Giacomo (Ditta), a Roma	Le parole *Vino Protto* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino Protto	127-78	13609	7
18 giugno	»	Proverbio A. (Ditta), a Monza (Milano)	La parola *Bengasina* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua gasosa	127-56	13689	5
25 aprile	»	Ullmann Ercole, a Genova	Etichetta circolare recante un bicchiere di birra, colla scritta *Birra Senf* ed altre leggende Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: birra	127-84	13540	8
			CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
17 giugno	1913	Chiozza e Turchi (Ditta) a Pontelagoscuro (Ferrara)	La parola *Glicerol.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi in genere.	127-18	13682	1
17 id.	»	La stessa	La parola *Salutis.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi in genere.	127-19	13683	1
			CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
3 giugno	1913	Fisker & Nielsen (Ditta), a Copenhagen	La parola *Nilfisk.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aspiratori di polvere di qualunque specie e parti dei medesimi, motori, macchine dinamo, apparecchi elettrici e loro parti. (Già registrato in Danimarca per gli stessi prodotti).	127-88	13644	8
26 febbraio	»	Haueisen & Sohn (Ditta), a Neuenbürg (Germania)	La parola *Fenice.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: falci, falcioni, messori, pietre cote ed altri articoli affini.	127-82	13359	8
28 maggio	»	Max Strauss, a Milano	Impronta costituita da una fascia ricurva recante la parola *Garfield* e dalla figura di un'aquila serrante in uno degli artigli uno scudo ornato di striscie e stelle e nell'altro un mazzo di freccie. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: macchine utensili, cioè torni paralleli, verticali, frontali, a revolver; trapani semplici, murali, radiali, multipli; fresatrici semplici, verticali, universali, per copiare, per ingranaggi; piallatrici, alesatrici, limatrici, stozzatrici; macchine per far cave; magli, seghe, cesoie, smerigliatrici e affilatrici.	127-67	13653	6

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
11 giugno 1913	Officine Fial (Ditta), a Legnano (Milano)	La parola *Fial.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili, motori e macchine in genere, parti ed accessorî relativi.	127-28	13398	2
29 aprile »	Società Italiana Ossigeno ed altri Gas, a Milano	La parola *Picard* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cannello speciale per saldare metalli	127-74	13576	7
29 id. »	La stessa	La parola *Pyrocop* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cannello speciale per tagliare il ferro e l'acciaio con l'ossigeno e l'acetilene	127-75	13577	7
29 id. »	Stas-Motor Gesellschaft m. b. H., a Düsseldorf. Oberkassel (Germania)	La parola *Stas* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	127-85	13579	8
19 giugno »	Vereinigte Fabriken Landwirtschaftlicher Maschinen Vormals Epple Und Buxbaum ad Asburgo, Baviera (Germania)	La parola *Herba* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e strumenti agricoli. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	127-59	13777	5
13 maggio »	White S. S. Dental Mfg. C., a Philadelfia (S. U. d'America)	Impronta rappresentante un monogramma formato con le lettere *S. S. W.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine, apparecchi ed utensili dentistici, medici e chirurgici. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	127-53	13697	5
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc. macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
17 giugno 19 3	Bergmann - Elektricitäts-Werke Aktiengesellschaft, a Berlino	La parola *Fulguracid* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cavi isolati, condutture e fili conduttori, principalmente a prova d'acidi e anticorrosivi, materiale per condutture elettriche e isolamento elettrico, tubi isolanti, vernici, materiali ed altri, specialmente per scopi elettrotecnici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	127-20	13685	1
20 marzo »	Farador Company, a Buffalo, New-York	La parola *Farador* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: generatore termo-elettrico e parti componenti del medesimo. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	127-96	13424	9
4 aprile »	Frankfurter Musikwerke Fabrik J. D. Philipps & Söhne Aktiengesellschaft, a Francoforte (Germania)	La parola *Duca* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: « Orchestrion » e pianoforti di riproduzioni. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	127-98	13460	9

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
26 maggio 1913	Kastner & Company Limited, a Londra	La parola *Correctoguide* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti, pianoforti meccanici, apparecchi meccanici per suonare pianoforti e meccanismi e dispositivi relativi con le loro parti; fogli di musica in rotoli ed altri strumenti musicali	127-79	13623	8
2 giugno »	La stessa	La parola *Kastonome* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianororti, apparecchi meccanici per suonare pianoforti e parte degli uni e degli altri. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	127-87	13634	8
31 maggio »	Smith premier Typewriter C.°, a Syracuse (S. U. d'A.)	Etichetta recante la scritta *La macchina per scrivere Smith* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere ed accessori	127-13	13677	1
31 id. »	La stessa	Etichetta recante la scritta *La macchina per scrivere Smith Premier* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere ed accessori	127-14	13378	1
31 id. »	La stessa	Etichetta portante la scritta *La macchina per scrivere Smith visibile* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere ed accessori	127-15	13679	1
31 id. »	La stessa	Etichetta recante la scritta *La Smith visibile* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere e loro accessori	127-16	13680	1
28 giugno »	Weber Eugen, a Stuttgart (Germania)	La parola *Eve* in carattere di fantasia. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti misuratori, calibri misuratori, micrometri, metri, dispositivi misuratori, astucci e custodie per i medesimi. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-45	13756	5
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
28 giugno 1913	Beretta Pietro, a Gardone Valtrompia (Brescia)	La figura della statua della Vittoria alata del Museo di Brescia, con in alto le iniziali *P. B. G.* e in basso la parola *Victoria*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fucili da caccia.	127-47	13760	5
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
16 giugno 1913	Anglo-Mexican Petroleum Products Company Limited, a Londra	La parola *Fluxphalte*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bitume ed asfalto. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	127-58	13707	5

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
				Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
17 aprile	1913	Stellawerk Aktiengesellschaft Vormals Wilisch & C., a Homberg a/R. (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Stella* entro un contorno a linee spezzate. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali e prodotti ceramici e refrattari. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-63	13505	6
5 maggio	»	Vereinigte Zwieseler e Pirnaer Farbenglaswercke Aktiengesellschaft, a Monaco di Baviera (Germania)	La parola *Kristallia*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vetro ornamentale, vetro cattedrale, vetro trasparente, vetro rigato, vetro grezzo. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-65	13567	6
			CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
27 giugno	1913	Officine elettriche Genovesi, a Genova	Impronta circolare recante il monogramma *O. E. G.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche.	127-46	13759	5
4 marzo	»	Zimmermann Eugen & C. G. m. b. H., a Berlino	La parola « *Fanal* ». Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: accenditori, fiammiferi, superfici per accendere fiammiferi, scatole per fiammiferi, piastre di legno, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-62	13367	6
			CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi varî per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
			. . . .			
			CLASSE XI. — **Spazzole pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
8 aprile	1913	Scandinavia Belting Limited, a Londra	La parola *Saturn*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di pelo. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	127-[illegible]9	13497	9
			CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.**			
5 giugno	1913	Fortina (ing.) e Schaefer (Ditta), a Torino	La parola *Autofor*. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: accessori e forniture per automobili, aviazione ed officine.	127-57	13703	5
2 maggio	»	Ghigliotti & Jacobs (Ditta), a Genova	La figura di un uomo nudo, in atto di strappare una cinghia, e la parola *Sansone*, in basso. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio	127-73	13543	7

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		di ogni genere, articoli di cuoio per uso tecnico, cinghie di cuoio di ogni genere, concia e colore, tubi di cuoio, guarnizioni di cuoio, grasso per cinghie, colla per cinghie, giunzioni per cinghie.			
2 luglio 1913	Liman e Peltzer (Società) a Ponti Rossi, Capodimonte (Napoli)	Etichetta sormontata da una corona reale, recante la figura di una donna che tiene in una mano una corona d'alloro, e poggia l'altra su una scarpa d'uomo; la rappresentazione di un opificio e alcune scritte. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: scarpe.	127-92	12677	9
16 maggio »	Waterprofing Company Limited, a Barrhead (Gran Bretagna).	La parola *Roofine.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coperture per carri ferroviari e altri veicoli. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	127-86	13593	8
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, e ricami.**			
17 agosto 1913	Angeli Matteucci & C. (Ditta), a Fornoli, Bagni di Lucca (Lucca)	Etichetta raffigurante una testa di ermellino con sotto la scritta « *Marca ermellino* » racchiusa da vari circoli concentrici, fra due dei quali si legge: *Cotone per macchina* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cotone per macchina	127-71	12747	7
17 giugno 1913	Crespi Benigno (Società anonima), a Milano	Etichetta recante un'avvertenza, in lingua portoghese, relativa ai prodotti, e la figura, ripetuta, di un edificio con torre merlata ai cui lati stanno le iniziali *B. C.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone mercerizzato	127-33	13712	4
17 maggio »	Luti & C. (Fabbrica toscana di filati cucirini), a Ponte a Moriano (Lucca)	Etichetta circolare, entro cui è la figura di una scala con rampini ad una delle estremità, e la scritta *Marca depositata*, e all'ingiro la scritta *Cotone Scala extra glacé* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rocchetti in legno riempiti di filato da cucire, bianco, nero e colorato	127-51	13530	5
17 id. »	La stessa	Etichetta circolare, entro cui è racchiusa la figura di un ascaro eritreo, ed attorno la scritta: *Cotone ascaro* Marchio di fabbrica destinato contraddistinguere: rocchetti in legno riempiti di filato da cucire, bianco, nero e colorato	127-25	13531	5
21 giugno »	Niggeler e Kupfer, a Palazzolo sull'Oglio (Brescia)	Impronta raffigurante un dromedario con la testa eretta, rivolto a sinistra. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tele di cotone.	127-39	13749	4
21 id. »	La stessa	Impronta raffigurante un leone ritto sulle zampe posteriori e rivolto a sinistra, entro due quadrati intrecciati tra loro. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tele di cotone.	127-40	13750	5

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
21 giugno 1913	Niggeler e Küpfer, a Palazzolo sull' Oglio (Brescia)	Impronta raffigurante un gallo con la testa eretta, rivolto a destra Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tele di cotone	127-41	13751	5
18 id. »	Strauss Siegmund Junior (Ditta), a Milano	La parola *Floreat* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricami, pizzi, merletti, tulli, garze, crespi, nastri, colli in pizzo per signora, camicette e tutti gli altri prodotti in ricamo, in pizzo, in tulle ed altri tessuti e tutti gli altri generi affini per passamanerie, per confezioni, per biancheria, per mode, ecc.	127-37	13745	4
17 id. »	Toscano Giacomo, a Torino	Etichetta recante la figura di un tacchino in atto di far la ruota e la scritta *The World's Lining* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	127-32	13711	4
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale**			
31 maggio 1913	Eichstadt Carlo, a Torino	La figura della statua della Libertà entro un contorno ovale Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: calzature di ogni genere, gambali in cuoio, tacchi di gomma e crema per lucidare calzature	127-12	13676	1
4 giugno »	Giannini G. (Ditta), (Bottonificio toscano) a Pistoia (Firenze)	Disegno rappresentante la statua del « discobolo » nella quale l'uomo nudo, invece del disco, tiene in mano un bottone ed è appoggiato sopra un mappamondo sul quale sta il monogramma *B. T. G.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bottoni	127-11	13675	1
5 aprile »	Carugo Angelo (Ditta) a Milano	Etichetta raffigurante un'àncora racchiusa in una squadra equilatera e su questa un compasso colle punte divergenti. Nella parte superiore una serie di cinque torri collegate fra loro da un muro merlato Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lingeria per uomo e precisamente camicie, colli e polsi	127-97	13458	9
19 giugno »	Fiddes, Todd e Corry Limited, a Belfast (Irlanda)	Disegno di una calamita racchiusa in un doppio circolo, ed esternamente in alto la scritta « *The Magnet* ». Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: fazzoletti di cotone non in pezza. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	127-90	13776	8
23 id. »	Grillo G. & C. (Ditta), a Milano	Impronta costituita da una stella a cinque punte con sovrapposto uno scudo, ai due lati le lettere maiuscole *G. G.* e sopra l'iscrizione *L'Arte nell'industria del Busto.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti.	127-61	13237	6
27 dicembre 1912	Kullmann Charles & C.ie (Ditta), a Bruxelles	Impronta recante la scritta *Corset* « *Diva* », le iniziali *C. K.*, e diciture e segni accessori. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti da donna.	128-4	13114	11

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
11 giugno	1913	Paleari e Ferrario (Ditta), a Monza (Milano)	Incisione circolare raffigurante un feltro informato in panno con le iniziali *P. & F. M.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: marocchini, fodere per cappelli, copricapo in genere.	127-80	13792	8
23 ottobre	1912	Pancaldi Filippo, a Bologna	Impronta costituita dalle parole *Corset Duchesse* aventi alla sinistra un cerchio contenente il monogramma *F. P. B.* sormontato da una corona ducale. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli per busti e busti da donna.	128-3	12922	11
18 giugno	1913	Rafflenbeul Gustav (Ditta), a Schwelm (Germania)	Etichetta recante la scritta *Attaches Rafflenbeul* e la figura di due bottoni da scarpa riuniti da un fermaglio. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fermagli per bottoni. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-34	13738	4
18 id.	»	La stessa	La figura di un leone ritto sulle zampe posteriori accanto a uno scudo col monogramma *G. R.* e recante nelle zampe anteriori un bottone da scarpe con relativo fermaglio Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fermagli di bottoni per scarpe; cilindri per pelle, macchine per affilare le pelli, macchine per fare occhielli ed agraffe, macchine per attaccare bottoni, utensili per l'industria delle calzature; bottoni, chiodi provvisori, ganci, occhielli, fibbie, chiodi da tappezzerie. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti	127-35	13739	4
24 aprile	»	Santagostino Paolo, a Niguarda (Milano)	Fascia recante le parole *Qualità garantita* in caratteri di fantasia Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calze in genere	127-53	13574	5
27 giugno	»	Scott e Roth Karl August (Ditta), a Stuttgart (Germania)	Etichetta a forma di trapezio, nella quale sono disposte una dopo l'altra le lettere *K. A. S. U. R.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ombrelli. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	127-89	13705	8
			CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
			. . . .			
			XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
21 giugno	1913	Wale's Invulnerable Tyre Syndicate, Limited, a Londra	La parola *Stelastic* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di gomma elastica e di guttaperca. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	127-31	13708	4
1 luglio	»	Yarworth Jones William George, a Londra	Impronta composta dalla parola *Victor* e dalla figura di un gladiatore Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cerchioni pneumatici. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	127-70	13770	6

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME dei richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
18 giugno 1913	Cartiera Rossi (Società anonima), a Arsiero (Vicenza)	Impronta raffigurante una palma, il cui fusto è attraversato da una fascia con la scritta *Carta Libia.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta filigranata.	127-36	13744	4
5 aprile »	Società delle cartiere meridionali, a Torino	Impronta raffigurante una sfinge egiziana racchiusa in un triangolo equilatero a doppia filettatura. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: buste e carte da lettere.	127-83	13479	8
8 maggio »	Soennecken F. (Ditta), a Bonn (Germania)	Le parole *Penna coloniale.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne da scrivere di ogni specie.	127-76	13602	17
3 dicembre 1912	Spiera Vittorio Giuseppe, a Sant'Angelo di Treviso (Treviso)	Incisione rappresentante un fiore Iride chiuso da un cerchio, entro cui sta la scritta *Marca « Iride » depositata.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: inchiostri, ceralacche e affini.	127-72	13100	7
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
13 maggio 1913	Badò Carlo, ad Oleggio (Novara)	La parola *Clim.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali.	128-7	13528	11
10 giugno »	Chemische Fabrik Auf Actien (Vorm. E. Schering), a Berlino	La parola *Synthalin.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati medicinali e farmaceutici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-27	13696	2
1 luglio »	Garzia Vincenzo, a Giffoni Valle Piana (Salerno)	Impronta raffigurante un uomo che abbatte un leone e l'iscrizione *Vigorogeno Garzia* riprodotta in un'etichetta ed in un disco a forma di sigillo, ed il facsimile della firma *Vincenzo Garzia*, riprodotto in una striscia o fascia. Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: medicinali.	128-9	13771	11
17 giugno »	Kalle & Co. Aktiengesellschaft, a Biebrich a/Rh. (Germania)	La scritta *Arsenobenzol Kalle.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimico-farmaceutici e terapeutici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-22	13686	2
21 ottobre 1911	Menna Samuele, a Chieti	Etichetta recante la figura di Ercole che lancia Lica nel mare, la parola *Fosfile*, ed altre scritte. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale.	128-2	12738	11

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
30 ottobre 1911	Pastorio Silvio, a Milano	La scritta: *Pillole inglesi della Regina.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole purgative.	127-81	11912	8
14 giugno 1913	Sacco Riccardo, a Napoli	Etichetta recante le iscrizioni *Sali alcalini Fisiologici*, in rosso *Cristalli Aniodati*, in viola, *O. P. E. S.*, in verde, e la figura, pure in verde, di un serpente disposto secondo un circolo, traversato da un ramoscello d'alloro e contenente la scritta *Unde parentur opes.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico.	127-25	13691	2
20 id. »	Verrua Giuseppe, a Sampierdarena (Genova)	Etichetta recante la scritta *Pomata Soccorso* e la figura di una aquila in atto di volare al disopra di alcuni picchi di monte con una bottiglietta nel becco e un ramo d'olivo negli artigli. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pomata.	127-26	13692	2
9 novembre 1912	West Disinfecting Company, a New York (S. U. d'America)	Le parole *Chloro Naphtholeum.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze deodoranti e disinfettanti. (Già registrato negli Stati Uniti di America per gli stessi prodotti)	127-94	12964	9
9 id. »	La stessa	Monogramma costituito dalle lettere maiuscole da stampa *G. N.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettanti. (Già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti).	127-95	12965	9
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
14 giugno 1913	Badische Anilin & Soda-Fabrik, a Ludwigshafen a/Rh. (Germania)	La parola *Indantrene.* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: colori e prodotti chimici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-30	13702	2
25 settembre 1912	Belloli & Onesti (Ditta), a Milano	Etichetta recante la scritta *Vernice per pelli* e la parola *Libian* tra due fregi lineari. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: liquido per lucidare scarpe, tingere o colorare le pelli in genere.	127-93	12827	9
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
18 giugno 1913	De Angelis Andrea, a Napoli	Etichetta a fondo verde scuro recante la figura di una donna che regge un cartello con una veduta alpestre e la scritta *Marca depositata « Alpi ».* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di soda, lisciva, sali e cristalli.	127-24	13690	2

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
27 giugno 1913	Maxa Limited, a Londra	La parola *Maxa*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze per apparecchiare cinghie da macchina. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	127-44	13755	5
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
24 giugno 1913	Baedeker Karl (Ditta), a Leipzig (Germania)	La parola *Baedeker*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: manuali e guide per viaggiatori. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-42	13752	5
21 id »	Lamponi G. B., a Milano	La parola *Autoipografico*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: riproduzione di disegni e di impronte in genere su carta, tela, ecc.	127-48	13761	5
23 id. »	Lo stesso	La parola *Ipografico*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: riproduzioni di disegni e di impronte in genere su carta, tela, ecc.	127-44	13764	5
3 id. »	Meyer Ludwig, a Magonza (Germania)	La parola *Purfer*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: miscela per la depurazione del gas. (Già registrato in Germania per lo stesso prodotto)	127-08	13659	6
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
1 luglio 1913	Dickinson Maude, a Brighton (Gran Bretagna)	La parola *Dongor*. Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: sostanze disinfettanti; spilloni per cappelli, coperchi per l'imboccatura di trasmettitori telefonici, per giare e altri recipienti per alimenti; polveri e qualunque altra sostanza per cui si desidera un facile accesso; scatole in stagno per polveri, preparati, colle, ecc.; dischi di carta per trasmettitori telefonici, saturati di soluzioni disinfettanti; profumi, saponi di fantasia e preparati per denti e capelli; preparati per toletta, quali liquidi per impedire le punture degli insetti e per proteggere la carnagione dal sole e dalle intemperie. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti).	128-10	13799	11
13 giugno »	Folonari f.lli (Ditta), a Brescia	Impronta recante la scritta *Marca Enos* e la figura di uno scudo coronato, col monogramma *F. F.* sovrastante a una fascia col motto *Vis unita fortior* da cui si dipartono due rami d'alloro. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini, prodotti enologici e macchine enologiche.	127-29	13700	2
9 id. »	Gillette Safety Razor Company, a Boston, Massachusetts (S. U. d'America)	Impronta raffigurante un astuccio in carta con linguette di chiusura, su una faccia del quale si vede un ritratto maschile a mezzo busto entro una cornice ornamentale.	127-69	13695	6

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: articoli da coltellinaio, attrezzi per radere, rasoi di sicurezza, rasoi, lamine affilate per attrezzi per radere, lame di coltelli, macchine ed attrezzi per la fabbricazione di apparecchi per radere, ecc.; attrezzi da toletta, pennelli, saponi e bacini per la barba, portapennelli, saponi da toletta, pomate, specchi, pettini e spazzole per barba e capelli, reggibaffi, creme per la pelle, astucci, satole, cartoni, ecc.			
21 aprile 1913	Gillette Safety Razor Company, a Boston, Massachusett (S. U. d'America)	La parola *Gillette* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: articoli da cultellinaio, specialmente attrezzi per barbieri, rasoi di sicurezza, rasoi, lame di coltelli, macchine ed attrezzi per la fabbricazione di apparecchi per barbieri; attrezzi da toeletta, specialmente pennelli, saponi e bacini per la barba, portapennelli, saponi da toeletta, pomate, specchi, pettini e spazzole per barbe e capelli, reggibaffi, creme per la pelle, astucci, scatole, cartoni, carta per copertine, scatole in legno ed in latta.	128-6	13507	11
16 giugno »	Vereinigte Isolatorenwerke Aktiengesellschaft, a Pankow, Berlin	La parola *Margolit.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: isolanti termici ed elettrici (marmo escluso), ebanite per usi tecnici e articoli di cartapesta: cartonaggi, agglomerati di sughero e di legno, cemento d'asbesto, mica, cemento, intonachi (escluse vernici per tetti), colori antiruggine, lavagna. ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	127-17	13681	11

Roma, 29 ottobre 1913.

Il direttore: VENEZIAN.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1914:

Ussani Giuseppe, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio stesso.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1914:

Porzio Raffaele, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio stesso e per la durata di quattro mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni del personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1914:

I sottoindicati concorrenti, approvati nell'esame di concorso, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati negli uffici come appresso:

Volpe Pietro, alla 5ª pretura di Palermo — Virciguerra Italo, alla 5ª pretura di Roma.

Landillo Gennaro, alla pretura di Sant'Antimo — Amato Giuseppe, id. di Sciacca.

Curcuruto Santi, alla pretura urbana di Palerm — Pene Felice, al tribunale di Torino.

Caione Giovanni, alla R. procura di Lecce — Iamelli Salvatore, alla 6ª pretura di Napoli.

Cardella Giuseppe, alla pretura urbana di Palemo — Buonadonna Giovanni, alla 7ª pretura di Napoli.

Pala Giacomo, alla pretura di Tempio — Fracacreta Pasquale, id. di Sansevero.

Varriale Ugo, all'8ª pretura di Napoli — Borgili Gino, alla pretura urbana di Firenze.

Staglianò Raffaele, alla pretura di Cosenza — Scicchitano Saverio, id. di Badolato.

Restivo Vincenzo, alla pretura urbana di Palerio — Riccardi Guido, alla pretura di Campagna.

Zuccardi-Merli Umberto, alla pretura di Reggio Emilia — Spadacci Spartaco, id. di Siena.

Sulis Pietro, alla pretura di Tortolì — Conti Girgio, al tribunale di Vercelli.

De Caro Vincenzo, alla pretura di Bitonto — Corrado Corradino, id. di Sulmona.
Ferri Senafè, alla pretura di Gonzaga — Buonsante Giacomo, alla 9ª pretura di Napoli.
Caronna Arturo, alla 2ª pretura di Palermo — Giardina Santoro, alla 1ª pretura di Palermo.
Galliano Giuseppe, alla 10ª pretura di Napoli — Coppola Cristoforo, alla 11ª pretura di Napoli.
Zugaro Luigi, alla pretura di Pescia — Noce Canio, id. di Acerenza.
Gabellini Nello, alla pretura di Volterra — Abruzzo Rosario, al tribunale di Sciacca.
Parise Francesco Saverio, alla pretura di Monteleone — Tommasone Gregorio, alla R. procura di Lucera.
Ferlosio Vincenzo, alla pretura di Novi Ligure.
Simonetti Salvatore, alla pretura di Recco — Monteleone Filippo, id. di Canneto.
Mazzini Paolo, alla pretura di Vigevano — D'Addio Gaetano, id. di Acerra.
Crispo Francesco, alla 12ª pretura di Napoli — Arolla Antonio, alla 2ª pretura di Casale Monferrato.
Verga Francesco di Nicolò, alla 1ª pretura di Palermo — Capitanio Oreste, alla R. procura di Catania.
Pastore Roberto, al tribunale di Cosenza — Ferrara Umberto, alla 1ª pretura urbana di Napoli.
Spadea Camillo, alla pretura di Catanzaro — Saraceni Giulioramеo, id. di Cerignola.
De Maio Luigi, alla pretura di Mercato San Severino — Parisi Amedeo, al tribunale di Napoli.
Di Miceli Giuseppe, alla pretura di Corleone — Ramovecchi Antonino, alla R. procura di Pesaro.
Pellegrini Giuseppe, alla pretura di Cassano Ionio — Cunioli Giuseppe, id. di Tortona.
Raffaele Domenico, alla pretura di Aversa — Calogero Alfredo, alla Corte di appello di Messina.
Antiero Giovanni, alla 2ª pretura urbana di Napoli — Azzolina Giuseppe, alla 2ª pretura di Palermo.
Azzolina Francesco, alla 3ª pretura di Palermo — Massa Ottavio, alla pretura di Siliqua.
Ferrante Giovanni, alla 4ª pretura di Palermo — Bacchiani Guerrino, al tribunale di Pesaro.
Cremona Luigi, al tribunale di Monteleone — Zuccaro Cesare, alla pretura di Nardò.
Graziano Antonino, alla pretura di Leonforte — Sciaccaluga Emidio, al tribunale di Genova.
Colucci Giuseppe, al tribunale di Melfi.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1914

Basili Luciani Giulio, cancelliere di sezione del tribunale di Girgenti, è tramutato al tribunale di Piacenza.
Zamboni Emilio, cancelliere di sezione del tribunale di Piacenza, è tramutato al tribunale di Girgenti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	369490	Garavaglia Domenico fu Giovanni, minorenne, sotto la patria potestà della madre Besnati Angela fu Giovanni, vedova Garavaglia, domiciliato a Bernate Ticino (Milano) . . . . . L.	31 50
»	356954 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Mattalia Costanza di Filippo, moglie di Tella Francesco fu Nicola, domiciliata in Chieti . . . . » per l'usufrutto a: Galli Rita-Maddalena fu Pietro, moglie di Mattalia Filippo, domiciliata in Roma	630 —
5 %	802825 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Prestamburgo Pasquale fu Antonino, domiciliato in Milazzo (Messina) . . . . » per l'usufrutto a: Scoppa Agata fu Placido, vedova di Prestamburgo Antonino	45 —

Roma, 1° dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	472946	224 —	Ivaldi Tomaso, *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido, Tomaso, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi, domic. in Acqui (Alessandria)	Ivaldi Tomaso, *Angelina-Gioacchina*, Candida Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi, domic. in Acqui (Alessandria)
»	434857	560 —		
»	520193	21 —		
»	547258	119 —		
»	575425	101 50	Ivaldi *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra	Ivaldi *Angelina-Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra
»	660326	17 50	Ivaldi Candida e Noemi fu Guido o Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra	Ivaldi Candida e Noemi o Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra
	655334	94 50	Ivaldi Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra	Ivaldi Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra
»	547259	31 50	Ivaldi Tomaso, *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti Luigia fu Giuseppe, ved. Ivaldi, dom. in Acqui (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Cizzaletti o Cizaletti Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi Guido-Tomaso	Ivaldi Tomaso, *Angelina-Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, sotto la patria potestà della madre Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova Ivaldi, domic. in Acqui (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova di Ivaldi Guido-Tomaso *o Tomaso*
»	472947	56 —		
»	434651	140 —		
3.50 %	575426	24 50	Ivaldi *Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso, minori, ecc., come sopra, con usufrutto vitalizio a Cizaletti o Cizzaletti Luigia fu Giuseppe, ved. di Ivaldi Guido-Tomaso	Ivaldi *Angelina-Gioacchina*, Candida e Noemi fu Guido-Tomaso *o Tomaso*, minori, ecc., come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Cizzaletti o Cizaletti *o Cissaletti* o *Cisaletti* Luigia fu Giuseppe, vedova di Ivaldi Guido-Tomaso *o Tomaso*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il sig. Bruni Nicola fu Giovanni Battista ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1301 ordinale, n. 18662 di protocollo e n. 490862 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 11 dicembre 1913, in seguito alla presentazione del certificato nominativo della rendita di L. 24,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1913, avente il n. 643166 d'iscrizione.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al predetto Bruni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 febbraio 1914, in L. 100,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

4 febbraio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt oggi
3.50 % netto. . .	97.27 83	95 52 83	96 94 54
3.50 % netto (1902)	96 50 —	94 75 —	96 16 71
3 % lordo	64 97 50	63 77 50	64 .13 77

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 4 febbraio 1914

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 14.5.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti delle famiglie Del Zio, Serena, Moscioni, Fiocca e Palomba per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, annunzia le dimissioni dell'on. Pais-Serra da commissario della Giunta generale del bilancio.

Presentazione di una relazione.

SCHANZER, presenta la relaziane sul disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1098, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a somministrare al tesoro per fornirla all'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti in Roma la somma a mutuo di L. 2.600.000 (36).

Rinnovazione della votazione nominale circa la convalidazione della elezione del collegio di Sora.

PRESIDENTE, indice la nuova votazione nominale sulla proposta dell'on. Raimondo per il rinvio alla Giunta degli atti dell'elezione del collegio di Sora.

BASLINI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Agnini — Altobelli — Angiolini.
Barzilai — Basaglia — Beltrami — Bernardini — Bussi.
Cabrini — Calda — Camagna — Canepa — Caroti — Castellino — Cavallera — Celli — Chiesa Pietro — Ciccotti — Ciriani — Colajanni — Comandini — Corsi — Cugnolio.
De Giovanni — Drago — Dugoni.
Faranda — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fradeletto.
Gasparotto — Giovanelli Alberto — Giretti — Graziadei.
Labriola — La Pegna — Loero — Lombardi.
Maffi — Magliano Mario — Marangoni — Marchesano — Mazzolani — Mazzoni — Merloni — Milana Giovanni — Modigliani — Montemartini — Morgari — Mosti Trotti — Musatti.
Nava Ottorino — Negrotto — Nofri.
Pais-Serra — Pansini — Pietravalle — Prampolini — Pucci.
Quaglino.
Raimondo — Rondani — Rosadi.
Sandulli — Savio — Scalori — Sichel — Sighieri — Spetrino.
Tasca — Todeschini — Toscano — Treves.

Rispondono *no*:

Amici Venceslao — Ancona — Arlotta — Arrigoni — Arrivabene — Astengo.
Baragiola — Barnabei — Baslini — Belotti — Bertarelli — Berti — Bignami — Bonicelli — Bonino Lorenzo — Borromeo — Boselli — Brandolini — Brezzi — Boccelli — Buonvino.
Caccialanza — Calisse — Callaini — Campi — Canevari — Capitanio — Caputi — Carboni — Carcano — Caron — Casalegno — Casciani — Casolini Antonio — Cassin — Chiaradia — Chidichimo — Chimienti — Cimorelli — Cioffrese — Corniani — Cottafavi — Curreno.
Da Como — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — De Capitani — Di Campolattaro — Di Frasso — Di Mirafiori — Di Robilant.
Facchinetti — Faelli — Falconi Gaetano — Federzoni — Fiamberti — Foscari — Frugoni.
Gallenga — Giovanelli Edoardo — Goglio — Gortani — Greggoraci — Guglielmi.
Indri.
La Lumia — Libertini Gesualdo — Longo — Lucernari — Lucifero.
Malcangi — Manna — Manzoni — Marazzi — Marcello — Marciano — Masciantonio — Masi — Materi — Maury — Meda — Miari — Molina — Mondello — Montauti — Montresor — Morando — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso.
Nuvoloni.
Ollandini.
Pastore — Peano — Pennisi — Perrone — Pezzullo — Piccirilli — Pozzi.
Reggio — Rellini — Renda — Rizzone — Roberti — Roi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rota — Ruspoli.
Salandra — Sandrini — Santoliquido — Schiavon — Scialoja — Sioli-Legnani — Soderini — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Stoppato — Suardi.
Tassara — Teodori — Theodoli — Torre.
Vaccaro — Valenzani — Venditti — Venzi — Vinaj — Visocchi.
Zegretti.

Si sono astenuti:

Abbruzzese — Abozzi — Aguglia.
Battaglieri — Bertolini.
Cannavina — Cao-Pinna — Cassuto — Cicarelli — Cimati — Colosimo — Congiu — Credaro.
Del Balzo — Della Pietra — Delle Piane — De Nicola — De Vargas — De Vito — Di Palma.
Facta — Falcioni — Falletti — Fortunati — Frisoni.
Gallini — Giolitti — Grabau.
Imbriaco.
Larussa — La Via.
Maneo — Mango — Milano Federico — Mirabelli.
Negri de' Salvi — Nitti.
Pala — Pavia.
Rava — Rissetti — Rizza — Roth.
Sacchi — Sanjust — Schanzer — Sciacca-Giardina — Soleri.
Tedesco — Tosti.
Vicini.

Sono in congedo:

Agnesi — Artom.
Cermenati — Cotugno.
Dell'Acqua.
Grosso-Campana.
Joele.
Parodi.
Rubini.
Santamaria — Somaini.

Sono ammalati:

Alessio.
Bovetti.
Cavazza — Cavina.
Fani.
Galli.
Lucchini.
Morelli Enrico.
Pellegrino.
Ronchetti.
Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

Dentice.
Nava Cesare.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultato della votazione nominale sulla proposta dell'on. Raimondo:

Presenti	257
Votanti	257
Hanno risposto *sì*	72
Hanno risposto *no*	134
Si sono astenuti	51

(La Camera non approva la proposta dell'on. Raimondo).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Simoncelli per il collegio di Sora.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, espone agli onorevoli Maury e De Giovanni che l'agitazione agraria di Cerignola ebbe la sua origine dal fatto che i proprietari assunsero pei lavori agricoli operai di fuori, mentre vi era sovrabbondanza di mano d'opera locale.

Avvenne un conflitto doloroso, in cui si ebbe a deplorare una vittima.

Fortunatamente l'agitazione è terminata, essendo intervenuto un accordo tra proprietari e contadini.

MAURY, lamenta che nell'agitazione agraria di Cerignola le autorità di pubblica sicurezza non abbiano dato prova di quella oculatezza e prudenza, da esse hanno dimostrato in altre occasioni.

Segnala il forte numero di pregiudicati, che a Cerignola risiedono, e che trascinano sovente ad atti inconsulti gli onesti lavoratori del luogo.

Deplora che con quegli elementi turbolenti l'autorità di pubblica sicurezza si sia dimostrata soverchiamente arrendevole (Essendo trascorsi i cinque minuti e volendo l'oratore continuare il suo discorso, il presidente gli toglie la facoltà di parlare).

MAURY, convertirà l'interrogazione in interpellanza.

DE GIOVANNI, afferma che lo sciopero di Cerignola è stato determinato da cause non solo economiche, ma anche politiche, per l'attitudine assunta, dopo le elezioni, da alcuni ricchissimi proprietari del luogo contro quei lavoratori, che erano sospetti di aver votato pel candidato socialista (Denegazioni dell'on. Maury).

Afferma che l'agitazione fu opera non già di facinorosi, ma dei lavoratori disoccupati.

Ritiene anch'egli che la condotta del delegato di Cerignola in quella occasione non sia stata quale avrebbe dovuto essere.

Dichiara egli pure di convertire l'interrogazione in interpellanza.

MAURY, per fatto personale, conferma quanto ha detto precedentemente, riferendosi anche a pubblicazioni socialiste. (Interruzioni all'estrema sinistra).

VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, annuncia all'on. Loero che il Ministero dell'istruzione ha già predisposto un disegno di legge per la difesa del paesaggio e per la tutela dei monumenti artistici e storici contro l'esposizione deturpatrice di avvisi e cartelli di carattere industriale, facendo anche tesoro delle proposte già presentate altra volta a questo scopo dall'onorevole Rosadi.

Naturalmente il disegno di legge dovrà contemperare il pubblico interesse colle ragioni della privata proprietà.

LOERO, ricorda di aver già nella passata legislatura richiamata l'attenzione del Governo su questo argomento, la cui importanza è attestata anche dal fatto, che recentemente si è costituita una Commissione internazionale per la protezione delle bellezze naturali.

Si compiace di apprendere che un disegno di legge per la difesa del paesaggio sia stato predisposto dal Ministero.

Esso varrà ad integrare la nostra legislazione artistica e risponderà non solo ad uno scopo di decoro e di educazione civile, ma anche ad un preciso dovere e ad un altissimo interesse nazionale (Benissimo).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Treves espone che il decreto, col quale alcune frazioni del comune di Savigno erano aggregate al comune di Monte San Pietro, rimase sospeso, quantunque il ricorso del comune di Savigno sia stato respinto dal Consiglio di Stato, nell'intento di promuovere un accordo fra i due Comuni.

Il Governo non può però revocare il decreto, il quale dovrà avere esecuzione quante volte le frazioni interessate insistano per il distacco.

TREVES, ricorda che il comune di Savigno in segno di protesta contro il decreto di distacco ha disertato le elezioni amministrative.

Afferma che coloro stessi, che avevano chiesto ed ottenuto quel decreto, non vi hanno più interesse.

Nell'avvenuta sospensione di tale provvedimento ravvisa un espediente elettorale.

Afferma esser dovere del Governo di ritirare senz'altro l'ingiusto decreto.

Sorteggio degli Uffici.

LOERO e VALENZANI, segretari, procedono al sorteggio.

Presentazione di disegni di legge, di relazioni e di documenti.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913 concernente la proroga per l'anno 1914 del concorso governativo consentito dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, n. 113 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538, a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e Sardegna, e nelle proporzioni stabilite all'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442.

Provvedimenti per il personale di educazione e sorveglianza nei riformatori; per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, per il personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale dell'interno, per il personale degli archivi di Stato e per il personale della presidenza del Consiglio dei ministri.

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e degli appartenenti al corpo delle guardie di città destinati in Libia.

Concessione di una terza proroga del termine per l'attuazione del piano speciale di risanamento della città di Bologna.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1913-914 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 22 dicembre 1913 al 2 febbraio 1914.

Conversione in legge del R. decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, allo scopo di affidare al Ministero delle colonie la gestione dei fondi per il funzionamento delle scuole in Tripolitania e Cirenaica.

Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati dei Comuni, delle Provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (libro terzo, parte 5ª).

Nota di variazione dello stato di previsione della spesa pel Ministero degli affari esteri.

Presenta inoltre i seguenti documenti:

Relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale consuntivo dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-913.

Relazione della Corte dei conti sul rendiconto delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1911-912.

Relazione della Corte dei conti sul rendiconto consuntivo della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-910.

RAVA presenta la relazione sul disegno di legge:

Maggiore assegnazione per la costruzione dei nuovi edifici per la R. Università di Roma (54).

COTTAFAVI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 3,117,25 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1912-913, concernente spesa facoltativa.

Per la salute dell'onorevole Fani.

MONTI-GUARNIERI, presa la presidenza di assumere notizie circa le condizioni di salute dell'onorevole Fani che trovasi da più giorni malato in Palermo, e fa voti per la sollecita di lui guarigione.

PRESIDENTE, associandosi a questi voti, assicura che si farà un dovere di chiedere notizie delle condizioni dell'illustre collega e di comunicarle alla Camera. (Approvazioni).

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

GUGLIELMI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti sul disservizio generale nell'Amministrazione della giustizia presso il tribunale di Aosta ed in particolare sulle cause per cui si fa ritardare al procuratore del Re, nominato con decreto 14 novembre 1913, ed al vice cancelliere Chiri, nominato con decreto 21 agosto 1913, la presa di possesso dei rispettivi uffici.

« Charrey, Rattone ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che hanno ritardato e ritardano l'inizio dei lavori ferroviari sulle linee Calabro-Lucane appaltate alla Società Mediterranea in base della legge 21 luglio 1910, n. 580.

« Perrone, Longo, Materi, De Ruggieri, Mendaia, Mango, Santoliquido, Salomone ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se nelle nuove piante organiche è considerata la necessità dell'aumento dei magistrati nei collegi giudiziari di Catania dove l'esiguità del personale, dato l'aumento di lavoro rivelato anche da statistiche recentissime, determina un grave disservizio.

« De Felice-Giuffrida, Auteri-Berretta, Milana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali ragioni abbiano determinato il rincrudimento fiscale degli agenti delle imposte negli accertamenti della ricchezza mobile sui minori redditi.

« Colajanni ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere in seguito alla pubblicazione del libro: *Così parlò Fabroni.*

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non sia giunto il momento di risolvere la questione degli impianti telefonici nel circondario di Acqui, secondo la domanda presentata da molto tempo dalla Ditta T. Bormida e C. concessionaria per la provincia di Alessandria.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere come intenda praticamente provvedere alla repressione delle frodi che si commettono nel commercio dei concimi chimici e di altre materie di uso agricolo (mangimi concentrati, panelli, anticrittogamici, ecc.); frodi le quali ricadono specialmente a danno dei piccoli proprietari, mezzadri e piccoli fittavoli cui occorre minore possibilità di giovarsi del controllo chimico per la limitazione dei loro acquisti.

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della marina per sapere come sia avvenuta la tragica fine del capitano medico Giannone a bordo del piroscafo *Berlin.*

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se gli consti di una intervista pubblicata da un giornale di Novara con un sottosegretario di Stato, e se approvi il contenuto delle dichiarazioni allo stesso sottosegretario attribuite relativamente al collegio di Oleggio.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali provvedimenti intenda adottare affinchè sia restituito e mantenuto nella sua integrità il tratturo Melfi-Castellaneta, specie nel tratto Altamura-Spinazzola.

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti creda adottare per la sollecita soluzione delle questioni demaniali che interessano Altamura.

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se e quali provvedimenti può prendere contro il rincaro continuo e intollerabile delle pigioni in Napoli.

« Colajanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se non ritengano doveroso ed urgente infrenare il progressivo e scandaloso rincaro delle pigioni, che in Napoli viene imponendo la grande maggioranza dei proprietari di case; rincaro che ha determinato una viva e grave agitazione in tutte le classi della cittadinanza e che potrebbe sconfinare dai limiti legali, ove il Governo non intervenisse con provvedimenti legislativi atti a disciplinare con criteri di giustizia il diritto di proprietà in relazione alle nuove esigenze sociali.

« Altobelli, Sandulli, Lucci, Labriola, Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè non ha ancora fatto iniziare i lavori già approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'ampliamento del molo Sud del porto di Ancona.

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se il Governo ha in animo di stabilire, come è necessa-

rio, una regolare linea di navigazione tra Ancona ed i porti dell'Albania.

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare, per il decoro e la funzione della giustizia, nel mandamento di Sant'Elia a Pianisi, dove da oltre un anno mancano il cancelliere ed ogni altro funzionario di cancelleria e da più tempo il pretore, sopraffatto da eccessivo lavoro, ha dovuto chiedere l'aspettativa per ragioni di salute e l'unico vice pretore onorario, per non subire peggior sorte, ha dovuto rassegnare le dimissioni.

« Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e quello dei lavori pubblici per sapere quando si provvederà alla costruzione dei palazzi di giustizia nel distretto della Corte di appello di Catanzaro.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non sia il caso di collegare con linea ferrata la banchina del porto di Santa Venere alla stazione ferroviaria omonima.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non intenda sollecitamente provvedere alla sistemazione e necessario ampliamento del porto di Santa Venere.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per conoscere le cause che provocarono le recenti agitazioni negli ordini forensi in Genova.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se ritenga confacente alla dignità, alla serietà, agli interessi della giustizia il provvedimento telegraficamente impartito dal Ministero, col quale sono stati sospesi per cinque giorni tutti i lavori della Cancelleria nonchè le udienze civili e penali del tribunale di Piacenza, allo scopo di provvedere allo allestimento dei certificati penali di uso elettorale amministrativo che esso tribunale - unico in Italia - non ha ancora compilati, nè potrebbe neppure compilare nel termine sopradetto, a causa del disservizio cronico da cui è travagliato per la mancanza di funzionari.

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se, in vista dello sviluppo commerciale del porto di Salerno e del golfo in genere, ed in vista dei continui pericoli, cui per le numerose e diverse correnti e per le furiose mareggiate sono esposte le navi, intenda munire la capitaneria del porto di Salerno di un rimorchiatore o di un qualche battello salvagente, sia per facilitare il lavoro di quell'ufficio di porto, sia per venire in aiuto dei naufraghi nei non rari casi di disastri marittimi che si verificano nel golfo di Salerno.

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando s'intende, dopo le lunghe pratiche svolte, provvedere alla illuminazione ferroviaria di Lonigo con mezzi corrispondenti alla necessità del traffico, mentre gli attuali sono assolutamente insufficienti ed indecorosi anche in rapporto all'ampliamento dei locali testè compiuto.

« Giovanelli Alberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, per sapere quando saranno iniziati i lavori del porto di Magnavacca in provincia di Ferrara, dichiarato di 2ª categoria tre anni or sono.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se di fronte alla frequenza impressionante di disastri ferroviari ed al ripetersi ormai cronico di notevoli ritardi sulle principali linee di comunicazione, si siano fatte le doverose inchieste onde stabilire le cause e le responsabilità di tali fatti dolorosi e deplorevoli; e si siano presi i provvedimenti atti a scongiurare per l'avvenire il rinnovarsi dei fatti stessi.

« Cesare Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se di fronte alla liquidazione disastrosa di molte mutue, a fra le altre la Quistellese, contro le malattie del bestiame, non creda che si imponga, e con urgenza, di correggere e rafforzare le vigenti leggi alla tutela degli interessi della classe degli agricoltori, visto che attualmente i più previdenti, cioè gli assicurati, nessuna garanzia hanno a riparo di contratti iniqui o di Amministrazioni negligenti o insidiose.

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se risponda a verità quanto è stato pubblicamente dichiarato da un noto emissario del Governo brasiliano circa affidamenti che il Commissariato dell'emigrazione, in seguito a pressioni della Federazione nazionale dei lavoratori della terra, avrebbe dati per la rinuncia alle disposizioni vigenti in materia di emigrazione sussidiata.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze per conoscere se non ritengano opportuno d'intervenire in qualche modo a favore dei piccoli proprietari della provincia di Pisa, i cui uliveti furono dalle recenti nevicate irrimediabilmente devastati.

« Sighieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti egli si disponga ad adottare perchè la legge 26 giugno 1913, n. 786, possa riuscire proficua (certo conforme le intenzioni del legislatore) anche ai viticultori toscani, consentendo a tutti i Consorzi antifillosserici volontari, ma riconosciuti esistenti, il mutuo di favore dalla stessa legge concesso ai consorzi obbligatorî.

« Dello Sbarba, Gerini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se nella imminenza dell'apertura dell'esercizio elettrico sul tronco Monza-Lecco egli abbia predisposto tutti i provvedimenti necessari per applicare finalmente, come vuole giustizia distributiva, anche alla linea Milano-Lecco-Valtellina il medesimo trattamento di tariffe ed orari in vigore sull'analoga linea Milano-Varese-Porto Ceresio.

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

a) se non creda esservi troppo grave contradizione fra gli affidamenti da lui dati alla Camera il 1° febbraio 1911 e il 3 marzo 1913 e l'opera completamente negativa sin qui esplicata dalla Direzione generale delle ferrovie per quanto concerne i provvedimenti che a tutela di chi viaggia e nell'interesse stesso dell'Amministrazione, furono chiesti pel servizio delle macchine dei treni elettrici;

b) se in vista dell'apertura di altre linee elettriche non intenda finalmente effettuare tali provvedimenti facendo abrogare la pericolosa ed antiregolamentare disposizione che obbliga il capo treno a viaggiare sul locomotore accanto al macchinista, e ordinando che a rinforzo di questi stia sempre un assistente tecnicamente esperto.

« Cermenati ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere in omaggio a quale dottrina od arte di Governo liberale si permette che, nel circondario di Palmi e più specialmente nei paesi che costituiscono il collegio politico di Cittanova, un sottoprefetto ed un capitano dei carabinieri persistano a commettere arbitrî, illegalità e sopraffazioni, a favorire gli amici di un candidato governativo battuto e a negare giustizia agli avversari.

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per conoscere le cause dell'arresto avvenuto a Palmi, il 13 gennaio, del sig. Alfredo De Marco, direttore del giornale socialista *La Falce*.

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere come siansi determinate le agitazioni della cittadinanza di Sparanise contro quell'Amministrazione comunale.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della marina se conosca le condizioni di sfruttamento fatte alla massa degli scaricanti di carbone nel porto di Napoli, e se il Governo riconosca la necessità d'intervenire una buona volta a mezzo dei suoi organi di tutela e di repressione, per distruggere le camorre organizzate in quel porto, a danno del commercio e dei lavoratori.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica per sapere quali criteri determinarono la scelta dei commissari ai concorsi speciali per le scuole medie, fra i professori designati dalla Facoltà; e se egli non creda che per ovvie ragioni di correttezza, sincerità ed equanimità debbano essere esclusi da tale scelta tanto coloro i quali siano autori di libri di testo delle discipline messe a concorso, quanto coloro che fecero parte della Commissione giudicatrice del concorso speciale precedente.

« Tasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia vero che il R. commissario di Napoli si disponga ad approvare, con i poteri del Consiglio, il contratto per l'appalto *à forfait* della bonifica del rione Carità, contratto che impegna il Comune per molti anni e che è lesivo degli interessi della città, perchè, mentre provvede la demolizione di una vastissima zona, non impone alla Società concessionaria alcun obbligo di ricostruzione dei fabbricati.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se creda provvedere ai fondi necessari a sussidiare le linee automobilistiche Trani-Andria e Trani-Corato.

« Malcangi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e come intenda e possa provvedere adeguatamente alla amministrazione della giustizia in Genova e Liguria fornendola di locali e personale sufficiente: e se non potendo disporre di mezzi sufficienti intenda provocare opportune disposizioni legislative.

« Celesia — Reggio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se creda urgentemente assegnare alla Corte d'appello ed al tribunale di Trani magistrati per numero e capacità sufficienti a dare corso regolare alla grande mole di cause penali e civili offerta dalla importanza di detti collegi giudiziari, disconosciuta dalle recenti tabelle.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se ha avuto notizia della agitazione sorta nel fôro e nella cittadinanza di tempio ed in tutta la Gallura in seguito alla pubblicazione della nota tabella del riparto della magistratura; e se e quali provvedimenti intenda adottare per calmarne le giuste preoccupazioni.

« Pala ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere se in vista delle disagiate condizioni economiche e morali del personale dei convitti nazionali, cui è affidata una importante mansione educativa, voglia provvedere migliorando gli stipendi del personale ed assicurando ad esso una carriera più elevata.

« Girardi, Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se può dare affidamento che sarà quanto prima presentato un disegno di legge che provveda alla sistemazione delle vie vicinali rurali e delle antiche trazzere di Sicilia come già si provvide per i tratturi delle Puglie.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quali siano le ragioni della ripartizione dei magistrati fra le Corti ed i tribunali proposta dal Consiglio superiore della magistratura, in attuazione della legge 12 dicembre 1912, numero 1311, in modo non corrispondente alle reali esigenze delle diverse sedi, in molte delle quali per deficienza di giudicanti si renderà impossibile il regolare funzionamento della giustizia, già turbato dall'applicazione del decreto 27 agosto 1913 per il giudice unico.

« Nava Ottorino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda finalmente di procedere ai lavori di ampliamento della fermata di San Luce (nella linea Pisa-Collesalvetti-Cecina) attesi da tempo ed urgentemente reclamati dai bisogni locali.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali ragioni abbiano ritardata la esecuzione dei lavori di bonifica delle paludi Lisimelie presso Siracusa e sulla urgente necessità di provvedere alla sistemazione del fiume Anapo nella stessa contrada.

« Giaracà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia perchè sia stato ridotto il numero dei giudici e del personale di cancelleria nel tribunale di Siracusa.

« Giaracà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non ritenga opportuno sollecitare il pagamento: *a*) degli stipendi arretrati e degli aumenti concessi dalla legge 4 giugno 1911 per gli avvenuti sdoppiamenti a quegli insegnanti cui i Comuni si sono rifiutati di farlo, dichiarando di non potere anticipare, per le loro condizioni finanziarie, alcuna somma per conto dello Stato; *b*) dei concorsi stabiliti dalla legge ai Comuni i qual da tempo ne sono in attesa.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica per sapere se non ritenga opportuno provvedere con qualche provvedimento legislativo al riordinamento di quelle scuole rurali, in cui siano sotto un unico insegnante soltanto due classi, onde permettere a molte frazioni ed anche a centri popolati ed importanti di completare il corso elementare e di migliorare così le condizioni della scuola e dei maestri colla istituzione della quarta classe.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali provvedimenti ritiene di prendere per provvedere alla definitiva sistemazione dei supplenti delle scuole medie, e quale trattamento ritiene di fare ai supplenti che hanno prestato per più di due anni servizio nelle scuole Regie, fino al termine dell'anno scolastico 1913.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' interno, se sia vera la voce che in Ruvo di Puglia sia impedita l'organizzazione dei lavoratori della terra.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda far migliorare il servizio ferroviario sulla linea Barletta-Spinazzola.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvidenze finanziarie sia disposto ad attuare per aiutare ed agevolare la costruzione di case popolari.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se sia disposto (specie per la difesa dell'arte antica in Puglia, ad aumentare il fondo modestissimo di lire 463 mila per la conservazione dei monumenti.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere come intenda eliminare il disservizio della Corte d'appello di Trani che ha dato luogo allo sciopero degli avvocati in quella sede secolare di giustizia.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda di prendere perchè le ferrovie della Sardegna corrispondano alle esigenze del traffico.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere quanto sia di vero nella risposta che l'Inghilterra avrebbe data alla nota della Triplice alleanza specialmente nei riguardi delle isole del Dodecaneso, e se non abbia reputato opportuno far qualche passo col quale mostrare che se l'Italia concorre volentieri al mantenimento della pace, non intende per questo farsi dettare la legge in quanto riguarda i propri interessi ed i rapporti che intercedono tra essa e la Turchia.

« Soderini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro per conoscere se e quando sarà presentato alla Camera il progetto di legge riguardante il riordinamento dei servizi del Ministero della guerra, il cui decreto di presentazione ha la firma Reale del 19 dicembre 1913.

« Carboni, Montresor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, indurtria e commercio per conoscere se non creda necessario un sollecito provvedimento per consentire, previa disinfezione, la esportazione dai territori filosserati e sospetti delle talee e barbatelle di viti a parziale modificazione delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 11 agosto 1902.

« Sioli-Legnani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali siano le ragioni del trattamento fatto al personale ausiliario degli uffici delle ipoteche e del registro che affamato e sfiduciato ha sospeso il servizio.

« Pescetti, Corsi, Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se e come intenda provvedere alle miserabili condizioni dei funzionari applicati agli uffici ipoteche e registro, per le quali sono stati costretti a scioperare.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere come il Governo intenda adempiere ai doveri creati dalle rivelazioni autorevolmente riferite e documentate, dal maggiore Fabroni, sulle responsabilità di vario ordine emergenti dal processo per l'assassinio Cuocolo.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se, a seguito di note pubblicazioni, l'autorità giudiziaria abbia iniziato procedimento contro il maggiore Fabbroni per sottrazione o distruzione di documenti da lui acquistati come ufficiale di polizia giudiziaria e se abbia adottate le misure opportune per riassicurare alla giustizia l'eventuale possesso di quei documenti.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere in seguito alla pubblicazione di documenti consegnati al pubblicista Roberto Marvasi (e da questi trasmessi all'autorità giudiziaria) dal maggiore Fabbroni dei RR. carabinieri.

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quali siano stati i nuovi criteri e le nuove constatazioni che lo hanno potuto indurre a diminuire il numero dei giudici applicati al tribunale di Monza, rendendone impossibile il regolare funzionamento; essendo tale fatto in evidente contraddizione, sia con precedente riconoscimento della necessità di aumentare il personale in pianta presso quel tribunale, che portò alla applicazione di un giudice aggiunto in soprannumero, sia colle ripetute promesse fatte di tradurre questo provvedimento di carattere provvisorio, in provvedimento stabile, nella occasione dello studio delle piante organiche.

« Cesare Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se di fronte alla liquidazione della Stabile di Roma non creda opportuno studiare un modo per incoraggiare l'arte drammatica in Italia.

« Alfredo Capece Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per la disoccupazione nella provincia di Verona.

« Danieli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali siano le cause e i rimedi del disservizio ferroviario.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno per sapere se sia vero che fra i cronici disagi che affliggono l'Amministrazione ferroviaria siasi infiltrata anche l'intossicazione ai viaggiatori cibantisi nei ristoranti dei direttissimi (secondo il caso avvenuto sul Genova-Milano) e come risponda il servizio anche dal lato igienico e perchè non vada in consuetudine.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere come sia organizzato e funzioni il servizio ferroviario tra Bergamo e Milano.

« Malliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali cause abbiano originato il movimento di protesta del personale sussidiario degli uffici esecutivi dipendenti dall'amministrazione delle tasse sugli affari, e sui propositi del ministro in ordine alle domande fatte dal predetto personale ed alle promesse ottenute e che attendono il loro adempimento.

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per quali ragioni si nega a Luigi Capuana, che onora le lettere d'Italia di proseguire l'insegnamento, al quale le intatte forze dell'ingegno ben gli permetterebbero di dedicarsi,

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere quando e come intenda provvedere alla riapertura dei corsi completi della facoltà medica e degli Istituti scientifici nell'Ateneo di Messina.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere qual'è il suo proposito sul ripristino della facoltà medica nella R. Università di Messina.

« Mondello ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se e quando intenda attuare le promesse già ripetutamente fatte a favore dei geometri del catasto.

« De Felice-Giuffrida, Milana, Auteri-Berretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle cause dello sciopero forense di Catania e sul conto in cui il Governo intenda tenere le proposte e i deliberati degli avvocati in quella città.

« De Felice-Giuffrida, Milana, Auteri-Berretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se nelle nuove piante organiche sia considerata la necessità dell'aumento dei magistrati e dei funzionari di cancelleria nei collegi giudiziari di Catania, dove l'esiguità del personale, dato l'aumento di lavoro rivelato anche da statistiche recentissime, determina un grave disservizio.

« De Felice-Giuffrida, Milana, Auteri-Berretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze prr sapere se e quando intenda mantenere la promessa di presentare un disegno di legge concernente provvedimenti tendenti a sistemare e migliorare le condizioni economiche degli impiegati demaniali.

« De Felice-Giuffrida, Milana, Auteri-Berretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ed i ministri della guerra e delle colonie, per sapere se sia vera la notizia che l'Amministrazione militare di Tripoli abbia ordinato circa 20.000 tonnellate di cemento alla fabbrica di cemento di Spalato e se è così che il Governo nazionale intenda limitare i danni della disoccupazione, proprio nel momento in cui l'industria nazionale affronta e subisce gli effetti finanziari della guerra.

« De Felice-Giuffrida, Milana, Auteri-Berretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause dell'ostruzionismo e dello sciopero dei ferrovieri della circumetnea e sui gravi danni che derivarono al commercio specialmente agrumario.

« De Felice-Giuffrida, Milana, Auteri-Berretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti abbiano adottato per soccorrere i danneggiati dal temporale nella città e nei territori di Comiso e per aiutare la famiglia della vittima dell'alluvione.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sieno note le cause che hanno determinato il disastro nella batteria del forte di Aresci in Liguria, quali le responsabilità emerse, ed i provvedimenti del Governo ad evitare consimili luttuose sorprese ed i doverosi riguardi verso le famiglie colpite nei più sacri effetti dalla catastrofe.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda sollecitare l'inizio dei lavori della ferrovia Vittorio-Ponte delle Alpi.

« Brandolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, sul ritardato rimborso dei contributi pel porto di Cotrone alle Amministrazioni locali, vincitrici della ostinazione governativa nei tre gradi di giurisdizione, ed invano aspettanti, con dannno inestimabile dei pubblici servizi, la restituzione di quanto fu loro indebitamente sottratto.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere i criteri ai quali si uniforma il ministro nel provvedere alle supplenze per le cattedre vacanti nelle scuole secondarie, e specialmente per sapere le ragioni per le quali il ministro ha mandato un insegnante estraneo ai ruoli a supplire il titolare di scienze naturali alla scuola tecnica di Lodi, collocato in aspettativa, quando tale incarico doveva, e poteva con utile finanziario, affidarsi a titolari di altri istituti governativi della città.

« Caccialanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle colonie, per conoscere le ragioni e le speciali disposizioni in base alle quali il Governo rifiuta alle famiglie che ne fanno domanda il rimpatrio delle salme dei loro cari sepolti in Libia.

« Caccialanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla ritardata esecuzione della legge dell'*equo trattamevto*.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle agitazioni forensi in molte sedi giudiziarie.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere il suo pensiero circa l'iniziativa d'un Comitato per la coltura fisica degli studenti dell'Università di Napoli.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non intenda tutelare con sollecito provvedimento legislativo il commercio dei concimi chimici e delle sementi contro le ignobili frodi che continuamente si perpetrano a danno specialmente dei piccoli coltivatori.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali provvedimenti intenda prendere in séguito ai disservizi e al peculato verificatosi nell'Amministrazione postale di Messina.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, perchè dica se intende provvedere alla sorte ed al miglioramento degli operai degli scavi di Pompei e del museo nazionale di Napoli, con lo stanziare in bilancio la somma necessaria per il pagamento delle loro mercedi; e se non gli sembri giusto e doveroso parificare la loro condizione a quella degli operai degli scavi di Roma, per i quali nel 1904 fu emesso apposito provvedimento legislativo.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere quando sarà pronta e pubblicata la tabella di pianta organica per gl'impiegati d'archivio, che doveva essere allestita quattro mesi dopo la pubblicazione, avvenuta il 7 marzo 1913, della legge sul riodinamento del notariato e degli archivivi notarili.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se intenda estendere alla corrispondenza ufficiale dei municipi la franchigia postale - ora concessa solo in determinati casi - parificandoli così per tale servizio al privilegio di cui godono tutti gli altri uffici governativi verso i Comuni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, in occasione della promulgazione del nuovo regolamento reso necessario dal vigente testo unico della legge comunale, ed in attesa di una legge organica di miglioramenti, intenda estendere alla benemerita classe dei segretari comunali il diritto che ora compete agli impiegati comunali sanitari (medico, veterinario, levatrice) in forza dell'art. 26 testo unico 1° agosto 1907, n. 636, di ricorrere alla Giunta provinciale amministrativa allo scopo di ottenere di ufficio aumenti di stipendio.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda giunto il momento di adottare un favorevole provvedimento intorno ai voti presentatigli da circa due anni dai capi cantonieri e cantonieri governativi delle strade nazionali della provincia di Cuneo, intorno alla loro stabile posizione, al diritto a pensione finora negato, all'aumento dell'esiguo salario a L. 1200 e L. 1000 rispettivamente, all'indennità per l'assistenza dei lavori, al provvedimento di case cantoniere di alloggio, all'indipendenza loro dagli appaltatori delle manutenzioni ed a un più conve-

niente trattamento in caso di malattia specie in riguardo agli attuali pesi di surrogazione a carico di quegli umili agenti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni non si è ancora concretato il progetto per la costruzione dell'ufficio ferroviario controllo prodotti in Messina.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se a tutela del nostro decoro nazionale e della buona fama di nostra cortesia creda opportuno esprimere biasimo per l'intervento del sindaco di Fabriano presso il presidente della Repubblica francese a fine di ottenere all'Italia un compenso - sotto forma di restituzione del pannello che faceva parte dell'opera di Gentile - per l'avvenuta consegna della « Gioconda »: intervento annunziato dallo stesso sig. sindaco nel giornale *Le Figaro* del 1° gennaio 1914 e pubblicato da altri giornali francesi e italiani.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda opportuno, a differenza di quanto fu fatto per il passato, di disporre che nella emissione prossima dei buoni quinquennali del tesoro si comprendano anche titoli dal taglio minimo di 500 e di 1000 lire e ciò allo scopo di facilitarne l'acquisto anche alle piccole borse.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cugnolio ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, sui provvedimenti che intenda prendere per eliminare i gravi inconvenienti derivanti da ritardi, da impiego di materiale insufficiente e deficiente sulle linee ferroviarie Milano-Bergamo, inconvenienti che si connettono al generale disservizio delle ferrovie intorno alla stazione di Milano e che dànno luogo a continuati quanto inascoltati reclami del pubblico.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Belotti, Malliani, De Capitani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se ad ovviare i tristi effetti della disoccupazione, che affligge anche le classi lavoratrici calabresi, saranno compresi, fra i lavori di imminente appalto, quelli del primo tratto del secondo tronco della strada provinciale n. 25 dal torrente Santo allo innesto con la comunale di Zungri, per i quali trovasi già espletato il progetto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, perchè dica la ragione che lo ha indotto a non dare termini e pubblicità sufficienti al concorso di ispettore delle malattie delle piante.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere come non abbia mai pensato ad importare legno americano (talee) dall'Austria-Ungheria dove consta esistere ottimi vivai e dove, per essere la ricostituzione dei vigneti molto progredita, avvi larga disponibilità di eccellente materiale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se le Corti consolari testè istituite in Etiopia dall'Inghilterra costituiscono uno speciale privilegio per questa potenza e se intenda provvedere analogamente per l'Italia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« La Camera, considerata la crisi che travaglia la scuola media, dovuta specialmente al gran numero di cattedre vacanti, per la mancanza di insegnanti di ruolo, invita il Governo ad eliminare le cause del disservizio scolastico, concedendo intanto, previe le opportune garanzie, la stabilità a tutti quei professori che per prova lunga e lodevole se ne sono resi degni e che pur tuttavia son tenuti dallo Stato in condizioni tristi e indecorose.

« Canepa, Celesia, Masini, Fiamberti, Raimondi, Reggio, Rissetti, Pietro Chiesa, Tassara, Parodi, Rizzo, Sciacca-Giardina, Centurione ».

PRESIDENTE, annunzia una proposta di legge dell'on. Montauti.

La seduta termina alle ore 16,40.

DIARIO ESTERO

La modalità e più ancora l'epoca della consegna alla Turchia e alla Grecia della nota delle potenze intorno ai confini albanesi ed alle isole dell'Egeo sono tuttora oggetto dei commenti disparati della stampa estera. L'*Agenzia Reuter* di Londra assicura che da fonte diplomatica si conferma a Londra la seguente notizia pervenuta da Vienna:

La comunicazione ufficiale a Costantinopoli e Atene, delle decisioni delle potenze circa le isole del mare Egeo occupate dalla Grecia e la frontiera meridionale dell'Albania, sarà fatta quando tutta la questione albanese sarà definitivamente risolta, compreso il prestito albanese e la concessione della Banca nazionale albanese.

I circoli greci ignorano ancora che sia fissata a marzo la data dello sgombero da parte della Grecia dei territori che essa occupa in Albania, ma, dopo le spiegazioni del presidente del Consiglio ellenico, Venizelos, questa questione ha perduto la sua acutezza, perchè le potenze sono convinte che la Grecia non solleverà alcuna difficoltà in proposito e sono decise a risolvere esse stesse, pacificamente, la questione albanese.

L'*Agenzia di Atene* in data 4, sullo stesso argomento, dice ben differentemente:

La nota delle potenze relativa alla frontiera sud-albanese ed alle isole occupate dalla Grecia sarà consegnata al Governo greco domani o posdomani.

L'opinione pubblica greca, che da principio si è mostrata tanto entusiasta del viaggio di Venizelos, mette ora molta acqua nel suo vino, così che da Atene si telegrafa:

Una buona parte dell'opione pubblica fa qualche riserva sui risultati pratici del viaggio in Europa del presidente del Consiglio Venizelos perciò che riguarda le questioni in sospeso che stanno a cuore all'ellenismo.

Roma e Vienna hanno avuto mille attenzioni per Venizelos; ma hanno mantenuto il loro modo di vedere, salvo forse per ciò che riguarda una leggera modificazione della frontiera dell'Epiro.

Berlino è stata soprattutto prodiga di consigli di moderazione e Parigi, infine, non risparmiò incoraggiamenti.

⁂ Dopo quindici mesi di interruzione, le relazioni ufficiali grecoturche sono riprese senza che siano risolte la questione delle isole e le altre questioni che potrebbero ancora condurre a complicazioni.

La stampa greca gioisce di questa ripresa di relazioni. Essa spera che i governanti ottomani vorranno avere una visione più chiara della situazione nell'interesse della pace definitiva.

Abbiamo già ieri riferito intorno al conflitto di albanesi colle truppe greche, che avrebbe potuto prendere proporzioni allarmanti.

In merito si ha da Koritza, 4, da fonte autentica:

Le truppe spedite per respingere gli albanesi sono giunte con i sacolochiti sino a Vakoufokhoria occupata dalle bande albanesi e che, dopo un vivo combattimento, sono riuscite a respingere gli albanesi, i quali hanno subìto perdite considerevoli.

Il villaggio di Kessaraka, centro d'azione degli albanesi, è stato bombardato dalle truppe greche. Gli albanesi si sono dati a disordinata fuga. Quattro soldati greci sono stati feriti. I greci continuano la loro avanzata spazzando il terreno.

I serolochiti di Koritza combattono valorosamente a fianco delle truppe greche.

Informazioni da Klissoura annunziano che un combattimento si è impegnato presso il villaggio di Zeppovo tra gli albanesi e le truppe greche, ma se ne ignora il risultato.

***

Dopo la conclusione del trattato di pace fra la Bulgaria, la Grecia e la Serbia, è stata una fioritura di notizie annuncianti le più disparate alleanze fra i diversi Stati balcanici.

L'ultima di queste alleanze annunciate riguarda la Grecia e la Romania. In merito si ha da Colonia, 4:

Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* qualifica come fantasie le notizie relative alle alleanze balcaniche e specialmente la notizia dei giornali viennesi riguardo a una alleanza tra la Grecia e la Romania, che probabilmente toccherebbe da vicino la Germania.

Non è stato affatto notato che il presidente del Consiglio ellenico, Venizelos, abbia trattato a Berlino col principe ereditario di Rumania e col ministro rumeno circa questa alleanza. E non si ha neppure alcun indizio che la Germania abbia intenzione di fare concludere una simile alleanza e di parteciparvi.

***

L'incidente internazionale provocato da alcuni agenti di pubblica sicurezza turchi con la violazione della sede della legazione olandese pare sia stato risolto alla meglio *pro bono pacis*, giusta il seguente dispaccio da Costantinopoli, 4:

La Porta, in risposta alla nota dei capi delle missioni estere circa l'incidente della legazione di Olanda, ha presentato le sue scuse per la violazione del giardino della legazione stessa ed ha dichiarato che i gendarmi colpevoli di tale violazione saranno severamente puniti.

La Porta ha espresso la speranza che il ministro di Olanda si mostrerà così soddisfatto e non insisterà sulla consegna del prigioniero Basri bey, ex deputato di Dibra.

***

È improvvisamente scoppiata la rivoluzione al Perù allo scopo di rovesciare dal potere il presidente di quella Repubblica, Billinghurst. Le notizie che si hanno in merito provengono da New-York, 4:

Un dispaccio da Lima annuncia che è scoppiata una rivoluzione militare e che il presidente della Repubblica Guillermo Billinghurst è caduto nelle mani dei rivoluzionari che avevano attaccato il palazzo e che erano agli ordini del colonnello Benavides.

Il generale Varela, primo ministro, è stato ucciso durante il combattimento che ne è seguito. Augusto Durand, ex-capo del partito rivoluzionario, è attualmente in possesso del palazzo. Egli formerà il nuovo Governo.

*** Secondo un dispaccio da Lima l'attacco del palazzo è cominciato alle 4,30 del mattino. I colpi di fucile hanno svegliato di soprassalto migliaia di abitanti che si sono precipitati per le vie in preda a grande panico. I soldati sparavano in aria per impedire che si formassero aggruppamenti. Un borghese è stato ucciso da un proiettile.

Regna grande allarme. Le Banche ed i negozi sono chiusi.

Il presidente Billinghurst è stato condotto a Callao e sarà esiliato dal Perù.

CRONACA ITALIANA

S. A. S. il principe di Monaco, ospite di Roma, ieri, a causa di un lieve attacco d'influenza, pur non tenendo il letto, rimase durante la giornata chiuso nella sua camera al Grand Hôtel.

Ieri mattina giunse da Parigi il dott. Luet, medico di fiducia di S. A., ed anche il medico di Corte, commendator Quirico, passò a vederlo.

Il colonnello Squillace, aiutante di campo di S. M. il Re, si recò durante la giornata a prendere notizie per incarico del Sovrano.

Per lo studio scientifico del Mediterraneo. — La conferenza internazionale che si tiene di questi giorni in Roma per lo studio scientifico del Mediterraneo ha tenuto ieri a due riprese le sedute delle Sottocommissioni.

Stamane i delegati esteri ed italiani si recarono a visitare gli scavi di Ostia.

Domani sarà tenuta seduta plenaria.

Associazione dei Comuni. — Sotto la presidenza dell'on. Greppi è continuata ieri in Campidoglio la riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni. Il Consiglio si occupò principalmente di istanze e proposte di vari Comuni associati su questioni di attualità.

Fra le diverse importanti pratiche svolte furonvi l'istanza per i provvedimenti ai Comuni fillosserati, un'altra istanza per le strade vicinali, la comunicazione del comune di Milano, intesa ad ottenere delle modificazioni ai regolamenti daziari nell'interesse dei Comuni in ordine al dazio sulle bevande vinose, la protesta contro le eccessive spese a carico dei Comuni per le elezioni politiche, i voti dei Comuni aventi scuole medie pareggiate, perchè i doverosi miglioramenti da concedersi agli insegnanti delle scuole medie pareggiate non abbiano a pesare sui bilanci comunali.

Stamane una Commissione dell'Associazione dei Comuni partecipò alla seduta delle Unioni delle Provincie per accordarsi sull'agitazione per la riforma dei tributi locali.

Associazione della stampa. — Sotto la presidenza dell'on. Barzilai ebbe luogo iersera la assemblea dei soci professionisti dell'Associazione della stampa, di Roma.

Il presidente commemorò il compianto socio Andrea Cantalupi, comunicando le disposizioni prese dalla presidenza per onorarne la memoria.

Su proposta dei soci Sobrero e Vettori venne deliberato che nel trigesimo della sua morte sia nei locali sociali inaugurata la sua effigie, con un discorso commemorativo.

Si procedette poi alla nomina dei delegati dell'Associazione della stampa nel Consiglio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane e risultarono eletti: l'on. Oliva, Belcredi, Vettori, Meoni, Sobrero, Sgarbi, e Giordana.

Per l'Esposizione d'arte a Venezia. — Il Comitato dell'Esposizione, presieduto dal sindaco di Venezia, conte Grimani, ha pubblicato il nuovo manifesto che annuncia la undicesima mostra internazionale.

Come nei cartelli delle Mostre passate, le architetture più insigni della Città lagunare inspirarono la fantasia del valoroso artista Augusto Sezanne, così ora un altro monumento caratteristico gli serve di soggetto per l'invito alla prossima gara.

È il Ponte di Rialto, che coll'arco suo poderoso abbracciante le opposte rive del Canal Grande, domina l'intera composizione; ma non il solito ponte, quale lo ritrae la macchina fotografica, bensì tutta una visione personale dell'artista, che, pur conservando l'esatta sintesi della linea architettonica, ci presenta il colosso sotto un aspetto quasi nuovo, aumentandone l'imponenza col voluto ardimento della prospettiva.

Il Ponte di Rialto è in festa per la celebrazione della nuova Mostra, e dovunque fulgono in tinte indovinate, ornamenti di verzura e fiori, di bandiere e di drappi. È una bella e indovinata concezione d'arte alla quale, come in tutti i precedenti cartelli, il Sézanne sposa felicemente la viva realtà e il palpito della poesia.

L'Italia in Albania. — Un telegramma da Scutari in data di ieri, reca:

« Alla presenza della missione sanitaria, dal colonnello Vigliani, di una rappresentanza dei maestri e della colonia italiana, è stato inaugurato oggi l'ospedaletto « Principessa Jolanda ».

Dopo la benedizione impartita dal parroco, mons. Busciat, il console d'Italia, Galli, ha dichiarato aperto l'ospedaletto in nome del Governo italiano. Indi il colonnello Rosati ha pronunciato felici parole di circostanza.

Il sindaco Muharen bey ha ringraziato per la nuova opera di beneficenza, a nome della cittadinanza ».

Necrologio. — Si è spento, ieri, improvvisamente, in Firenze, dove era nato nel 1832, il prof. Giovanni Tortoli, filologo erudito, purgato scrittore, arciconsolo, dopo la morte di Augusto Conti, sin dal 1905, della R. Accademia della Crusca, alla quale apparteneva da oltre nove lustri.

Studiosissimo nella sua gioventù del sommo Ariosto, ne scrisse la vita, parlando delle opere di lui in modo degno, da riscuotere le unanimi lodi dei dotti.

Nella domestica e nella pubblica vita esempio di patriarcali virtù, il Tortoli si meritò sempre la stima e l'affetto di tutti: non ebbe nemici; ed anche nelle letterarie contese di un tempo, che vennero intorbidate dall'animosità e dal rancore, egli seppe mantenersi assai mite, come ne è prova il suo libro: *Sul vocabolario della Crusca ed un suo critico....* un critico, del quale la singolare perizia in fatto di lingua e di filologia, venne riconosciuta da due tali che rispondono ai nomi di Giosuè Carducci e di Pietro Fanfani. Il critico era un altro valent'uomo da tutti stimato e ammirato, il prof. Alfonso Cerquetti.

Ed oggi Firenze, commossa alla fulminea notizia della morte dell'insigne e venerando suo figlio Giovanni Tortoli, gli tributa giuste e grandi manifestazioni di cordoglio e di riverenza.

Navi estere. — La nave inglese *Cumberland* è partita ieri da Genova, alle 14, per Spezia.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* (scuola mozzi) è partita ieri da Bona per Malta.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Savoja*, id., ha proseguito da Montevideo per Santos, Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GLASGOW, 4. — Stamane è scoppiato un incendio al Castello di Aberuchill presso Crieff. Una sala con quadri e mobili preziosi è distrutta.

L'incendio è attribuito alle suffragiste.

Un altro incendio si è sviluppato alla *House of Ross*, casa disabitata nello stesso distretto.

BERLINO, 4. — La notizia che Ismail Kemal bey sia stato ricevuto dal principe di Wied è inesatta.

BUCAREST, 4. — Il principe ereditario di Grecia è giunto stamane alle 11,30, ricevuto alla stazione dal principe ereditario, dai membri del Governo e dal ministro di Grecia a Bucarest.

Il Diadoco si è recato al palazzo Reale, ove è ospite del Re Carlo.

BELGRADO, 4. — Le elezioni comunali, di cui si conoscono ora i risultati per tutta la Serbia, sono completamente favorevoli ai vecchi radicali.

Il gabinetto Pasic si trova così rafforzato.

La Scupstina, che doveva riunirsi oggi dopo le vacanze di Natale, è stata aggiornata al 14 corrente.

BELLINZONA, 4. — I periti hanno terminato oggi l'esame della situazione della Banca cantonale. Il risultato è il seguente: l'attivo realizzabile è di 22 milioni 990 mila franchi ed il passivo ammonta a 33.746.000 franchi. Vi è dunque un disavanzo di 10.756.000 franchi.

In base alla situazione quale risulta dalla liquidazione i creditori riceverebbero il 64,24 per cento dei lori crediti.

LISBONA, 4. — Il presidente della Repubblica Arriaga ha incaricato Bernardino Machado di costituire il nuovo Gabinetto. Machado ha accettato l'incarico.

VIENNA, 4. — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo:

Il vice console austro-ungarico a Gianina Buchberger, il quale rappresentò il defunto console generale Bilinski durante la sua malattia nella Commissione per la delimitazione dei confini dell'Albania meridionale, è stato nominato segretario privato del principe di Wied.

DURAZZO, 4. — Si annuncia che il capitano Castoldi del R. esercito italiano sarà assunto ad importante ufficio di fiducia presso il principe di Wied.

Il capitano Castoldi fece parte quale delegato aggiunto della Commissione internazionale di delimitazione della frontiera albanese meridionale.

VIENNA, 4. — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: Il principe ereditario greco arriverà oggi mercoledì a Bucarest, per consegnare al Re e al principe ereditario la medaglia commemorativa della guerra.

Oggi il Re offrirà un pranzo intimo al principe ereditario greco.

Domani a mezzogiorno avrà luogo una colazione e la sera un pranzo di gala al palazzo Reale.

La data della partenza del principe ereditario non è ancora fissata.

PIETROBURGO, 4. — L'Imperatore ha conferito al presidente del Consiglio ellenico Venizelos l'ordine di Alessandro Newsky.

PIETROBURGO, 4. — Il presidente del Consiglio greco, Venizelos, e il presidente del Consiglio serbo, Pasic, hanno fatto colazione dal ministro degli esteri.

La colonia greca ha offerto oggi un banchetto in onore di Venizelos che è partito stasera per Bucarest.

Prima di partire Venizelos ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia, marchese Carlotti, dal quale aveva pranzato ieri.

È probabile che prima di tornare a Belgrado anche Pasic si recherà a Bucarest. I due capi di Governo avrebbero fatto il viaggio insieme, se Venizelos non avesse avuto fretta di tornare ad Atene.

MADRID, 4. — A New York e a Londra è corsa la voce di un attentato che sarebbe stato commesso contro il Re di Spagna, il quale attualmente si trova a Siviglia.

Si ritiene a Madrid che tale voce non abbia alcun fondamento. Le ultime notizie ricevute da Siviglia erano delle 4 pom. e dicevano che il Re continuava la caccia nelle sue terre di Donana e che gode perfetta salute.

RIO DE JANEIRO, 4. — Il governatore di Bahia telegrafa che le inondazioni hanno distrutto numerose località ed hanno devastato città e villaggi e vaste estensioni di terreni coltivati. I danni sono incalcolabili.

Oltre mille persone sono perite.

BERLINO, 4. — *Commissione del bilancio del Reichstag.* — Il segretario di Stato per gli esteri Jagow espone particolareggiatamente

che le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra hanno preso una felice piega nel senso della détente e del riavvicinamento. Il tono dell'opinione pubblica, ha detto Jagow, è divenuto tutt'altro da quello che era qualche anno fa.

Non si può dissimulare che un certo mutamento è avvenuto nel sentimento generale dei due popoli.

Nei due paesi si va verso la convinzione che esistono molti punti e molte questioni, in cui la Germania e l'Inghilterra possono lavorare d'accordo e a fianco l'una dell'altra e che i loro interessi sovente coincidono.

I recenti avvenimenti dei Balcani e le trattative di Londra hanno molto contribuito a questo risultato. In Inghilterra si è potuta avere la convinzione che la Germania non eseguiva una politica aggressiva.

La Germania ha potuto intervenire per conciliare le divergenze di vedute fra i due aggruppamenti di potenze e per evitare conflitti internazionali e ciò ha condotto le due potenze ad un certo riavvicinamento.

Le relazioni fra i due Gabinetti sono fiduciose, leali ed animate da uno spirito di reciproca conciliazione.

Inoltre, come è noto, continuano le trattative su alcune questioni particolari. Tali trattative, ispirate al desiderio di evitare conflitti di interessi nel campo della concorrenza economica e politico-coloniale, seguono il loro corso; ma non sono ancora giunte ad una conclusione. Vi sono da esaminare molte aspirazioni contrarie e vi è da tenere conto anche degli interessi di altri Stati che intervengono nella questione. Si ha il dirito di sperare che il risultato delle trattative, benchè possa non essere al coperto di talune critiche, sarà accolto con soddisfazione nei due paesi.

Per ciò che riguarda la questione della sosta di un anno nelle costruzioni navali, Jagow ha constatato che non sono giunte al Governo tedesco proposte in questo senso.

Mi sembra difficile, ha aggiunto, di trovare un mezzo per applicare la proposta di Churchill, la quale del resto non ha trovato un'accoglienza molto calorosa nella stessa Inghilterra.

BERLINO, 4. — Durante la seduta della Commissione del bilancio il segretario di Stato per la marina, ammiraglio von Tirpitz, ha dichiarato che riguardo alla parte tecnica degli affari della marina non ha nulla da aggiungere alle spiegazioni date l'anno scorso e che non ha nemmeno nulla da togliervi.

Von Tirpitz ha rilevato che il rapporto di 16 a 10 proposto dall'Inghilterra è accettabile anche oggi, ma che l'idea della sosta di un anno nelle costruzioni esposta incidentalmente in un discorso elettorale non può essere realizzata.

Dopo aver fatto altre osservazioni allo stesso proposito, von Tirpitz ha detto che finora non è stata fatta alla Germania alcuna proposta positiva e che, se essa ne ricevesse, l'esaminerebbe certamente con benevolenza.

Von Tirpitz ha quindi dato informazioni sull'aumento subìto dal bilancio della marina dalle varie Potenze negli ultimi cinque anni e ha notato che l'aumento è stato molto più forte all'estero che in Germania.

Ha aggiunto che le spese in Germania sono cresciute di 55 milioni di marchi negli ultimi cinque anni, mentre l'Inghilterra, che aveva già una flotta due volte più forte di quella della Germania, ha cresciuto le sue spese di 216 milioni di marchi, cioè del quadruplo, senza contare le spese complementari di 60 milioni che bisogna attendersi.

Von Tirpitz ha detto inoltre che la Francia ha aumentato le sue spese navali di 134 milioni, cioè del doppio, e che la Russia ha aumentato le sue di 302 milioni, cioè del sestuplo e quasi unicamente per la flotta del Baltico.

Durante la discussione che ha seguito le dichiarazioni dell'ammiraglio von Tirpitz si è parlato delle relazioni fra la Germania e l'Inghilterra.

Il segretario di Stato per gli esteri, von Jagow, ha detto che queste relazioni possono essere considerate come molto soddisfacenti.

La tensione diminuisce e il riavvicinamento fa progressi: i rapporti fra i due Gabinetti sono ispirati a grandissima fiducia.

BERLINO, 4. — Il maggior generale von Pelet di Narbona, fino ad oggi comandante della trentesima brigata di cavalleria a Strasburgo, il quale presiedette il Consiglio di guerra che giudicò il colonnello von Reutter, è stato incaricato del comando della divisione della cavalleria della guardia.

PIETROBURGO, 5. — Nel lasciare Pietroburgo, il presidente del Consiglio greco, Venizelos, ha dichiarato a un giornalista che egli è molto soddisfatto del risultato della sua visita a Pietroburgo. La cortese accoglienza fattagli dall'Imperatore, le benevole disposizioni delle sfere politiche e dell'opinione pubblica russa lo hanno convinto della inalterabile buona volontà della Russia a riguardo della Grecia.

Venizelos ha constatato con riconoscenza l'appoggio dato dal Governo russo alla Grecia nella questione delle isole da essa occupate nel mare Egeo e ha ricordato l'appoggio morale che la Russia dette alla Grecia nel 1897 nella questione di Creta.

MADRID, 5. — A mezzanotte il presidente del Consiglio ha dichiarato che le voci corse a proposito di un preteso attentato contro il Re Alfonso XIII sono infondate. Egli ha aggiunto di aver ricevuto dal Re un dispaccio delle sette di sera, nel quale gli dice di essere in perfetta salute e di aver passato bene la sua giornata di caccia.

WASHINGTON, 5. — Il *bill* Burnett contro l'immigrazione degli analfabeti agli Stati Uniti è stato approvato dalla Camera dei rappresentanti, con 241 voti contro 126. Gli emendamenti contro gli asiatici sono stati respinti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 febbraio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	771.7
Termometro centigrado al nord	9.6
Tensione del vapore, in mm.	3.78
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.9
Temperatura minima, id.	0.0
Pioggia in mm.	—

4 febbraio 1914.

In Europa: pressione massima di 777 sui Carpazi, minima di 722 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito intorno 1 mm.; temperatura aumentata quasi ovunque; brinate e gelate; cielo vario in Liguria e Calabria; sereno il rimanente.

Barometro: massimo a 773 al nord, minima a 770 sulla penisola Salentina.

Probabilità - Regioni settentrionali ed appenniniche: venti deboli settentrionali, cielo sereno, nebbie e brinate.

Versante Adriatico: venti deboli intorno greco; cielo sereno, nebbie, mare calmo.

Versante Tirrenico: venti deboli settentrionali, cielo sereno, nebbie e brinate; mare mosso.

Versante Jonico: venti deboli 1° quadrante, cielo vario, nebbie, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 4 febbraio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	nebbioso	calmo	13 0	6 0
Spezia	sereno	calmo	10 0	3 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	12 0	3 0
Torino	1/2 coperto	—	9 0	— 1 0
Alessandria	1/4 coperto	—	6 0	— 5 0
Novara	sereno	—	9 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	14 0	— 3 0
Lombardia.				
Pavia	1/4 coperto	—	10 0	— 4 0
Milano	nebbioso	—	9 0	— 1 0
Como	sereno	—	11 0	0 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	11 0	4 0
Brescia	sereno	—	8 0	3 0
Cremona	sereno	—	7 0	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	8 0	— 2 0
Belluno	sereno	—	6 0	— 4 0
Udine	sereno	—	11 0	2 0
Treviso	sereno	—	9 0	— 2 0
Vicenza	sereno	—	8 0	— 3 0
Venezia	sereno	calmo	9 0	1 0
Padova	sereno	—	7 0	— 1 0
Rovigo	—	—	—	—
Romagna-Emilia.				
Piacenza	sereno	—	7 0	— 3 0
Parma	sereno	—	8 0	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	7 0	— 1 0
Modena	sereno	—	7 0	— 1 0
Ferrara	sereno	—	5 0	— 2 0
Bologna	sereno	—	8 0	3 0
Forlì	sereno	—	7 0	— 1 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	9 0	— 2 0
Ancona	sereno	calmo	9 0	3 0
Urbino	sereno	—	8 0	2 0
Macerata	sereno	—	10 0	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	2 0
Perugia	sereno	—	8 0	2 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	nebbioso	—	10 0	— 2 0
Pisa	nebbioso	—	14 0	— 2 0
Livorno	sereno	calmo	12 0	1 0
Firenze	sereno	—	9 0	— 2 0
Arezzo	sereno	—	12 0	— 1 0
Siena	sereno	—	12 0	3 0
Grosseto	sereno	—	13 0	— 2 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	13 0	0 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	12 0	2 0
Chieti	sereno	—	10 0	6 0
Aquila	sereno	—	4 0	— 4 0
Agnone	sereno	—	13 0	3 0
Foggia	sereno	—	12 0	4 0
Bari	sereno	legg. mosso	13 0	3 0
Lecce	nebbioso	—	14 0	6 0
Taranto	1/4 coperto	calmo	15 0	4 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	14 0	5 0
Napoli	sereno	calmo	12 0	7 0
Benevento	sereno	—	12 0	— 1 0
Avellino	sereno	—	9 0	— 2 0
Mileto	3/4 coperto	—	14 0	4 0
Potenza	sereno	—	11 0	3 0
Cosenza	sereno	—	13 0	— 1 0
Tiriolo	sereno	—	12 0	0 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	calmo	13 0	7 0
Palermo	sereno	calmo	15 0	3 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	15 0	5 0
Messina	1/2 coperto	calmo	14 0	9 0
Catania	sereno	calmo	14 0	7 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	12 0	4 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	13 0	2 0
Libia.				
Tripoli	1/2 coperto	calmo	15 0	7 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*